



Rapporto delle attività

2021



Indice

- 2 | Introduzione
- 4 | 2021 in numeri
- 6 | Chi siamo
- 8 | La nostra storia
- 10 | 2021 in immagini
- 14 | Dove lavoriamo
- 16 | Cosa facciamo
- 26 | Focus: Emergenza climatica e salute
- 28 | La nostra struttura
- 30 | Progetti in Italia
- 32 | Comunicazione
- 34 | Uniti Senza Frontiere
- 36 | Raccolta fondi
- 46 | I nostri operatori
- 48 | I nostri gruppi locali
- 49 | Schemi di bilancio e certificazioni



In copertina:

Sud Sudan: un infermiere di MSF pesa un bambino prima di un consulto medico nella clinica mobile di MSF allestita a Riang, nello stato di Jonglei.
© Damaris Giuliana

Kyrgyzstan: il dottor Ermek Eshenaliev di MSF, visita un'anziana signora al centro medico "Famiglia Arka", nella regione di Batken.
© Maxime Fossat

Brasile: a Porto Velho, capitale dello stato di Rondônia, MSF supporta il pronto soccorso, implementa test antigenici rapidi e segue a domicilio pazienti Covid-19 ad alto rischio.
© Diego Baravelli

Sud Sudan: ingegneri di MSF, esperti di acqua e sanificazione, arrivano al villaggio di Kaljack, nello Unity State, per riparare una pompa a mano di un pozzo d'acqua.
© Sean Sutton

Grafica e infografiche:
Enrico Calcagno Design

Pubblicato da:
Medici Senza Frontiere
Via Magenta 5,
00185, Roma

Introduzione



Sicurezza, equità, salute ambientale: un anno ricco di sfide

Il 2021 è stato un anno pieno di sfide per Medici Senza Frontiere: da un lato, la crescente incertezza di lavorare in contesti in cui non è garantito il nostro ruolo di organizzazione medico-umanitaria imparziale e neutrale. Nel Tigray – regione dell'Etiopia flagellata da una guerra caratterizzata da un'escalation di violenza tra i nostri colleghi, Maria, Tedros, Yohannes, sono stati brutalmente assassinati nello svolgimento del loro lavoro. Incidenti come questo, ci portano sempre di più a riflettere sulla nostra azione, nella ricerca continua di un equilibrio tra il rimanere vicini alle popolazioni e assicurare loro un accesso alle cure, e il garantire la sicurezza di staff e pazienti. Nonostante queste difficoltà, MSF ha operato in 72 paesi diversi nel corso del 2021, in contesti di guerra e non solo.

D'altro canto, il Covid-19 da virus sconosciuto si è trasformato in una malattia da combattere con l'arma del vaccino e dei trattamenti.

Tuttavia, un'arma non accessibile a tutti in maniera equa. Per questo abbiamo concentrato la nostra attività di advocacy per chiedere maggiore accesso e distribuzione del vaccino a livello globale, promuovendo anche l'importanza del trasferimento

tecnologico e del know-how. Mentre nel 2020 le nostre attività si sono concentrate nella risposta all'emergenza in più di 70 Paesi, nel 2021 abbiamo continuato a gestire reparti specifici in alcuni paesi, come in Yemen o ad Haiti, e abbiamo supportato le attività di vaccinazione in luoghi come il Libano, il Perù, la Francia o il Belgio. A livello globale abbiamo portato avanti più di 160 progetti specifici in 52 paesi.

Molti sono stati i contesti complessi, ma ce n'è uno emblematico che racchiude tutte le contraddizioni di oggi: l'Afghanistan. Il ritiro delle truppe americane ha cambiato gli equilibri nel Paese: tutti abbiamo ancora negli occhi le immagini della scorsa estate, del dramma delle persone che tentavano di lasciare il Paese che è ripiombato in una

profonda crisi economica, determinando il collasso del sistema sanitario che dipendeva dagli aiuti internazionali. I nostri team, nel solo mese di settembre 2021, hanno visitato circa 7.000 di persone in più e hanno registrato un aumento della malnutrizione, una difficoltà sempre crescente di accesso alle cure e, ora, un'epidemia di morbillo che aggrava la situazione soprattutto per i bambini. Il tutto nell'assoluto silenzio dei media, nel quale è ripiombato il paese dopo poche settimane dal ritorno al potere dei talebani.

Nel mondo, le persone costrette a lasciare le proprie case a causa di guerre, violenza o povertà sono sempre in aumento. Nel 2021 le immagini nuove e sempre più agghiaccianti sono state quelle arrivate dai confini tra Polonia e Bielorussia, dove un calcolo politico ha favorito e lasciato ammassare, centinaia di persone arrivate dalla rotta balcanica, bloccando gli aiuti umanitari, compresi quelli di MSF. La stessa frontiera dove sono state lasciate a morire persone in mezzo alla neve, oggi lascia passare altri profughi provenienti da un'altra guerra sanguinaria, quella in Ucraina: ciò ci dimostra che l'accoglienza, la solidarietà, sono possibili ma dipendono da una volontà politica.

Il 2021 è stato anche l'anno in cui abbiamo preso un chiaro impegno per ridurre il nostro impatto ambientale. Questo è tanto più importante quanto più vediamo le conseguenze del cambiamento climatico nei Paesi in cui lavoriamo. Ad esempio, in Madagascar, dove la siccità ha portato a una delle peggiori crisi nutrizionali mai vissute dal Paese e a un grave aumento dei casi di malnutrizione. Nel 2021 si è inoltre strutturato ancora di più il processo di rinnovamento interno a MSF, in un'ottica di miglioramento dell'equità e dell'inclusione di tutto lo staff, ovunque esso lavori.

MSF Italia continua a crescere, non solo in termini di raccolta fondi, ma anche e soprattutto in termini di aspirazioni e attività. Conclusi i progetti avviati in Italia per il Covid-19, abbiamo riavviato quelli più regolari, mirati a colmare le lacune nell'assistenza alle persone più vulnerabili ed emarginate.

Per una sezione partner come MSF Italia, il reclutamento e l'accompagnamento degli

operatori umanitari rimane un'attività prioritaria. Nel 2021 abbiamo realizzato 357 partenze di operatori sui progetti. Un risultato molto importante alla luce delle difficoltà legate alla pandemia. La raccolta fondi nel 2021 è stata di 71,5 milioni di Euro; con un numero totale dei donatori di 304.594 di cui il 49% sono donatori regolari. Un risultato importante che ci ricorda quante persone diano fiducia a MSF in Italia e nel mondo.

Il 2021 è stato l'anno in cui MSF ha compiuto 50 anni di attività. Abbiamo voluto ricordare questo importante anniversario attraverso numerosi eventi. La mostra fotografica realizzata in collaborazione con Magnum è stato un modo per rammentare sia il lungo cammino fatto finora sia le molte crisi che erano dimenticate allora e lo sono anche oggi. Per questo abbiamo dedicato il nostro anniversario alle crisi in corso e alle popolazioni lontane dai riflettori e spesso difficili da raggiungere a cui, con l'aiuto di tutti, oltre gli ostacoli e l'indifferenza, continueremo a portare le nostre cure.

Un'altra sfida ci attende nei prossimi mesi o forse anni, ed è legata all'attuale guerra in Ucraina: non ci riferiamo solo ai danni diretti della guerra, ai morti o ai feriti, né alle migliaia di persone sfollate o rifugiate in altri Paesi; questo lo vediamo in tanti altri contesti e ne abbiamo tristemente esperienza. Questa guerra è un'enorme sfida per l'impatto economico e geopolitico che ha e avrà a livello globale, e anche per le difficoltà che pone nel reclamare il nostro ruolo e i nostri principi in una guerra che è altresì estremamente mediatizzata.

Dalle parole del nostro presidente internazionale, Christos Christou: *"Siamo sempre stati impegnati a sostenere il nostro spirito di neutralità e imparzialità. Noi siamo dalla parte dei pazienti, ovunque siano e chiunque siano. MSF sta dalla parte delle persone. Le persone che hanno bisogno di aiuto".*

Claudia Lodesani
Presidente MSF Italia

Stefano Di Carlo
Direttore generale MSF Italia

2021 in numeri

63%

RACCOLTA FONDI DA INDIVIDUI DI CUI:

41%  Donazioni una tantum

59%  Donazioni regolari

€
71.513.149
Quanto abbiamo raccolto

5%

Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

11%

Raccolta fondi da 5X1000

21%

Raccolta fondi da Lasciti



Altri numeri del 2020

Come spendiamo un euro

 **5,8€**
Raccolti per ogni euro investito

La trasparenza per noi è tutto: chi ci sostiene saprà sempre come investiamo i fondi raccolti.

0,17€

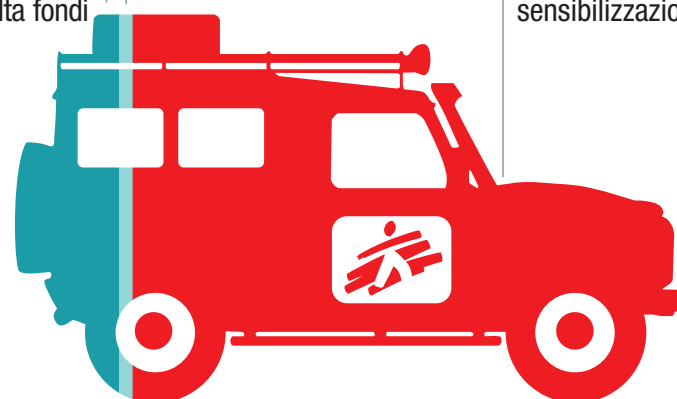
Sono le spese sostenute per la raccolta fondi

0,03€

Sono le spese di gestione dell'organizzazione

0,80€

Sono destinati ai progetti, e alla sensibilizzazione



Scopri di più su
www.msf.it/bilancio/

80%

SOCIAL MISSION DI CUI:

79,9%  Contributo diretto ai progetti

14,2%  Progetti finanziati dal 5 per mille

3,1%  Oneri di sensibilizzazione

2,8%  Supporto indiretto ai progetti

€
71.513.149
Quanto abbiamo speso

3%

Oneri di Supporto Generale

17%

Oneri di Raccolta Fondi

Primi 10 paesi finanziati da MSF Italia

Oltre alle somme descritte, MSF Italia ha gestito un importo del Centro Operativo belga per i progetti in Italia.

Tutti i dettagli negli schemi di bilancio su:
www.msf.it



Chi siamo



Scopri di più su
www.msf.it/chisiamo

Siamo Medici Senza Frontiere

Ogni giorno curiamo migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



© Yael Martinez V./Magnum Photos

Siamo Imparziali

Il nostro lavoro si basa sui principi dell'etica medica e dell'imparzialità. Portiamo assistenza medica di qualità alle popolazioni in pericolo, indipendentemente dall'appartenenza etnica, religiosa o politica. Per noi conta solo che hanno bisogno di cure.

Siamo Indipendenti

Prima di avviare un progetto, le nostre équipe mediche effettuano valutazioni basate sui soli bisogni della popolazione. La nostra indipendenza finanziaria è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti.

Siamo Neutrali

In caso di conflitti armati non ci schieriamo, ma ci battiamo per incrementare l'accesso indipendente alle vittime del conflitto. Le ostilità e le armi devono essere lasciate fuori dal cancello dei nostri ospedali.



© Simone Zivica/MSF

Testimonianza

La testimonianza pubblica fa parte del nostro DNA, proprio come curare e salvare vite.

“Il silenzio è stato a lungo confuso con la neutralità, ed è stato presentato come una condizione necessaria per l'azione umanitaria. Dalle sue origini, MSF è stata creata per opporsi a questa tesi. Non siamo sicuri che le parole possano salvare delle vite, ma sappiamo con certezza che il silenzio uccide.”

James Orbinski, allora presidente internazionale di MSF, ritirando il Premio Nobel per la pace nel 1999

Quando siamo testimoni di atti di violenza estrema verso persone o gruppi, non restiamo in silenzio. Cerchiamo di accendere i riflettori sui bisogni e sulle sofferenze inaccettabili delle persone, se l'accesso alle cure mediche salvavita viene ostacolato, se le strutture mediche sono a rischio, se le crisi sono dimenticate o gli aiuti umanitari sono inadeguati o sovradimensionati.

Nel 1985 abbiamo denunciato pubblicamente lo sfollamento forzato di centinaia di migliaia di persone da parte del governo etiopico. Nel 1994 abbiamo compiuto un passo senza precedenti: abbiamo chiesto un intervento militare internazionale per porre fine al genocidio in Ruanda. Nel 1995 abbiamo portato all'attenzione pubblica il massacro di 8.000 bosniaci a Srebrenica così come il bombardamento russo della capitale cecena Grozny, nel 1999.

Oggi siamo in Libia dove, senza uno stato di diritto, proviamo a offrire assistenza a migranti e rifugiati rinchiusi nei centri di detenzione in condizioni disumane.



Il logo MSF

Far sapere chi siamo, cosa facciamo, e come lo facciamo è essenziale per farci accettare dalle comunità e dagli attori coinvolti in un conflitto. Il nostro logo deve essere riconosciuto come simbolo d'imparzialità, neutralità e indipendenza. Nelle zone di guerra, i nostri capi missione e capi progetto dedicano una buona parte del proprio tempo a questo, garantendo così accesso e presenza nelle zone più calde del conflitto.



La nostra storia

Medici Senza Frontiere nasce il 21 dicembre 1971, dalla fusione di due associazioni di medici e giornalisti francesi reduci dalla bruciante esperienza di una duplice emergenza umanitaria, in Biafra e in Bangladesh. Nell'intento di superare la politica del silenzio dell'intervento umanitario tradizionale, Medici Senza Frontiere inaugura un nuovo stile dell'azione d'emergenza, in grado di combinare immediatezza e professionalità con indipendenza e testimonianza.

Salvare vite e curare, dunque, ma anche raccontare e denunciare. Negli anni successivi, l'associazione si è ampliata divenendo a metà degli anni '80 un'organizzazione internazionale.

“ Il Comitato Norvegese del Premio Nobel ha deciso di assegnare il Premio Nobel per la Pace 1999 a Medici Senza Frontiere, in riconoscimento del lavoro umanitario pionieristico dell'organizzazione in molti continenti [...]

[...] Frontiere nazionali e circostanze politiche non devono avere alcuna influenza su chi ha il diritto di ricevere assistenza umanitaria. Mantenendo un alto grado di indipendenza l'organizzazione è riuscita con successo a rimanere fedele a questi ideali [...]

Dalla motivazione per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace a Medici Senza Frontiere, ottobre 1999.

1970



• 1971

Guerra in Biafra

MSF viene fondata in seguito a questo drammatico conflitto.

• 1972

Terremoto in Nicaragua

MSF svolge la sua prima missione di emergenza per un disastro naturale.



• 1973

Uragano in Honduras

MSF avvia la prima missione di assistenza medica di lungo periodo.

• 1977

Guerra in Libano

MSF effettua il primo e più grande intervento dell'organizzazione in una zona di guerra.



• 1978

Assistenza ai rifugiati

MSF avvia attività per i rifugiati in Thailandia, nella regione di Ogaden e per i rifugiati eritrei in Sudan.

1980

• 1980

Afghanistan

MSF avvia delle attività transfrontaliere per portare assistenza medica ai civili.



• 1985

Etiopia

MSF viene espulsa dal Paese per aver denunciato il dirottamento degli aiuti umanitari e il trasferimento forzato della popolazione da parte del governo.

1990



• 1990

Guerra civile in Liberia

MSF fornisce assistenza di emergenza al culmine della guerra civile.

• 1993

Medici Senza Frontiere Italia

Viene aperta la sezione italiana di MSF.



• 1994

Genocidio in Ruanda

MSF resta a Kigali durante il genocidio di oltre 800.000 Tutsi e Hutu e prende una decisione senza precedenti chiedendo l'intervento militare.

• 1995

Massacro di Srebrenica

MSF è testimone della caduta della "zona protetta" della Nazioni Unite e denuncia il massacro di 8.000 civili da parte delle truppe serbe.



• 1999

Premio Nobel per la Pace

MSF viene insignita del Premio Nobel per la Pace e lancia la Campagna per l'Accesso ai Farmaci Essenziali.

2000

• 2001

HIV/AIDS

MSF inizia a fornire farmaci antiretrovirali ai malati sieropositivi in sette paesi.



• 2004

Emergenza nutrizionale

MSF avvia centri nutrizionali e di salute in Darfur e Ciad e lancia campagne di vaccinazione di massa.



• 2005

Tsunami in Indonesia

In 48 ore le équipes di MSF sono sul posto per distribuire acqua, forniture mediche e igieniche.

• 2009

Attività in Afghanistan

MSF riprende le attività dopo aver lasciato il Paese nel 2004 in seguito all'uccisione di cinque operatori.

2010

• 2010

Terremoto ad Haiti

Il maggior intervento di emergenza nella storia di MSF porta a curare, nei primi sei mesi, 358.000 persone ed effettuare 15.000 interventi chirurgici.



• 2012

Crisi in Sud Sudan

MSF assiste i rifugiati che scappano dal Sudan e denuncia l'inadeguatezza della risposta internazionale.



• 2014

Epidemia di Ebola

MSF mette in piedi il più grande intervento mai realizzato per arginare l'epidemia in 6 paesi in Africa occidentale.



• 2015

Ricerca e soccorso nel Mediterraneo

Per la prima volta MSF scende in mare con tre navi di salvataggio e vengono aumentate le operazioni per rispondere ai bisogni di rifugiati e migranti in Europa.



• 2016

Attacchi alle strutture sanitarie

Dallo Yemen alla Siria, si moltiplicano gli attacchi ai civili e alle strutture sanitarie e MSF denuncia la situazione al Consiglio di Sicurezza dell'ONU.



• 2017

Emergenza Rohingya

MSF mette in piedi una massiccia risposta alla crisi dei Rohingya in fuga dal Myanmar.



• 2018

Scontri a Gaza

Dal 1° aprile al 28 maggio, MSF assiste un terzo di tutti i feriti degli scontri tra palestinesi ed esercito israeliano.



• 2020

Emergenza COVID-19

MSF mette in campo, fin dai primi giorni, una risposta alla pandemia da Covid-19 in più di 70 Paesi, compresa l'Italia.



• 2021

Cambiamento climatico

MSF avvia importanti iniziative per ridurre il proprio impatto ambientale negli uffici e nei progetti.



Scopri di più su
www.msf.it/lastoria

2021 in immagini



Cambogia

Nel 2021 MSF, insieme ad altri partner, ha creato la Coalizione per il controllo e il trattamento dell'Epatite C (Epatite C PACT) per affrontare la mancanza di un accesso equo alla diagnosi e alla cura nei paesi a basso e medio reddito, dove vive il 75% delle persone affette da questa malattia virale. Attraverso l'esperienza e l'indipendenza dei suoi membri, questa partnership costruirà collaborazioni con Paesi e gruppi della società civile e svilupperà studi per supportare ambiziosi programmi di test e trattamento dell'infezione grazie all'esperienza accumulata in paesi "campione", come la Cambogia.

© MSF



Italia

La Via Lattea sorge sui resti del "cimitero delle barche" di Lampedusa. MSF è stata attiva per tutta l'estate sull'isola per rispondere ai bisogni medico-umanitari di migranti e rifugiati in arrivo, affiancando al molo i medici impegnati nel triage sanitario e nella prima assistenza medica, oltre che con una clinica mobile nei periodi di elevati arrivi sull'isola o in caso di specifiche necessità. Un team di psicologi e mediatori interculturali è sempre pronto a offrire interventi di primo soccorso psicologico ai superstiti di naufragi.

© Giuliano Lo Re

Burkina Faso

Un bambino viene visitato dal personale medico di MSF durante una clinica mobile a Titao, nel nord del Paese. La crisi politica in atto si aggiunge a un contesto fragile caratterizzato da un aumento di insicurezza e sfollamenti vertiginosi. Ciò ha costretto molte persone in Burkina Faso a lottare per trovare cibo, acqua, riparo e cure mediche. Anche le organizzazioni umanitarie sono state colpite dalla violenza. Il personale sanitario, compreso il nostro, è stato aggredito e talvolta rapito. Abbiamo subito il furto di ambulanze e la distruzione di centri sanitari.

© Noelle Sawadogo/MSF



Haiti

All'ospedale Immaculée Conception di Les Cayes, il personale di MSF fornisce fisioterapia ai pazienti feriti dal terremoto, aiutando le persone a ritrovare forza e mobilità. MSF lavora ad Haiti dal 1991. Ad oggi, le attività si concentrano nel fornire cure mediche di emergenza alle persone colpite da violenza, ustioni, incidenti stradali, violenza sessuale e servizi di assistenza per la maternità. In seguito al terremoto che ha colpito il sud dell'isola lo scorso 14 agosto, MSF ha avviato alcune attività aggiuntive a sostegno delle persone sfollate.

© Pierre Fromentin/MSF



2021 in immagini



Siria

Una donna sfollata e un bambino tengono in mano un kit invernale distribuito da MSF che include vestiti e coperte per bambini. A 10 anni dallo scoppio della guerra in Siria 13 milioni di persone hanno bisogno di assistenza umanitaria. Migliaia di persone sono state uccise o ferite e centinaia di migliaia costrette a lasciare le loro case. MSF dallo scoppio del conflitto opera in Siria direttamente, supportando ospedali e fornendo assistenza nei campi profughi, o da remoto supportando i medici siriani con donazioni di farmaci e consulenze.

© MSF



Messico

A Coatzacoalcas, alcuni migranti attendono il loro turno per tentare di salire di corsa su un treno per raggiungere gli Stati Uniti. Decine di migliaia di migranti vivono in condizioni estremamente precarie in Messico a causa di politiche di asilo fallimentari e delle deportazioni di massa dagli Stati Uniti. MSF fornisce cure mediche e assistenza psicologica ai migranti lungo la rotta migratoria dal 2012. A Città del Messico, MSF gestisce un centro di assistenza specializzato per migranti e richiedenti asilo vittime di violenze estreme.

© Yesika Ocampo/MSF

Filippine

Il 16 dicembre 2021, il tifone Rai si è abbattuto sulle Filippine, colpendo 11 regioni e 38 province. Da subito, diversi team di MSF hanno valutato i bisogni nelle aree più colpite e hanno avviato un intervento concentrato sulle isole di Dinagat e Siargao supportando le strutture sanitarie, donando materiale medico, distribuendo generi di prima necessità ed effettuando cliniche mobili.

© Regina Layug Rosero/MSF



Polonia

Un volontario dell'organizzazione polacca Fundacja Ocalenie distribuisce sacchi a pelo ai rifugiati. Un'équipe di MSF ha affiancato Fundacja Ocalenie nella fornitura di assistenza e generi di prima necessità in un'area boschiva vicino al confine polacco/bielorusso, dove diverse persone, anche numerose famiglie con bambini, tentano di varcare il confine per entrare in Europa.

© Maciej Moskwa/Testigo



Dove lavoriamo

Nel corso degli anni siamo intervenuti in contesti molto diversi: le emergenze come guerre, epidemie e catastrofi naturali rimangono la nostra priorità, ma operiamo anche durante crisi nutrizionali acute oppure dove l'accesso alle cure è inesistente o molto limitato.

Dove siamo intervenuti nel 2021

AFRICA	ASIA
- Burundi - Camerun - Ciad - Costa d'Avorio - Egitto - Eswatini - Etiopia - Guinea - Guinea-Bissau - Kenya - Liberia - Libia - Malawi - Mali - Mozambico - Niger - Nigeria - Repubblica Centrafricana - Repubblica Democratica del Congo - Senegal - Sierra Leone - Somalia e Somaliland - Sud Africa - Sudan - Sud Sudan - Tanzania - Zimbabwe - Burkina Faso - Madagascar	- Afghanistan - Bangladesh - Cambogia - Cina - Federazione Russa - Filippine - Giappone - Giordania - India - Indonesia - Iran - Iraq - Kyrgyzstan - Libano - Malesia - Myanmar - Pakistan - Palestina - Repubblica Democratica Popolare di Corea - Siria - Tajikistan - Tailandia - Turchia - Uzbekistan - Yemen
EUROPA	AMERICA LATINA
- Balcani (Serbia e Bosnia-Erzegovina) - Bielorussia - Belgio - Francia - Grecia - Italia - Ucraina	- Argentina - Bolivia - Brasile - Colombia - Ecuador - El Salvador - Guatemala - Haiti - Honduras - Messico - Perù - Venezuela
OCEANIA	
Papua Nuova Guinea	



72

I paesi del mondo in cui operiamo



60 mila

Gli operatori umanitari impegnati nel 2021



+10 milioni

Le visite mediche effettuate nel 2021



Scopri di più su
www.msf.it/paesi

© Peter Bräunig



Cosa facciamo

Grazie a 50 anni d'esperienza, interveniamo in tutte le emergenze umanitarie con rapidità ed efficacia.

Scopri di più su
www.msf.it/cosafacciamo



© Mariana Abdalla/MSF

Epidemie e pandemie

Milioni di persone muoiono ancora ogni anno a causa di malattie infettive prevenibili o curabili. Le nostre équipe mediche curano i malati ed effettuano campagne di vaccinazione di massa. Gestiamo programmi per l'HIV/AIDS, la Tubercolosi e la cura delle malattie tropicali dimenticate. Dal 2020, interveniamo per far fronte alla pandemia di Covid-19.



© Pierre Michel Jean / K2D

Catastrofi naturali

Rispondere rapidamente a eventi naturali come terremoti, tsunami o uragani fa la differenza tra la vita e la morte per molte persone. Noi siamo pronti a essere operativi nelle prime ore dallo scoppio dell'emergenza. Nelle zone colpite dalle catastrofi inviamo personale medico qualificato, logisti ed esperti per la potabilizzazione dell'acqua.



© Pierre Michel Jean / K2D

Guerre e conflitti

Più di un terzo della nostra assistenza umanitaria e medica è destinata a persone colpite da conflitti armati. Nelle zone di guerra non ci schieriamo con nessuna delle parti in conflitto. Offriamo cure mediche solo sulla base dei bisogni che identifichiamo e ci impegniamo a raggiungere le aree dove il nostro aiuto è più urgente.

Accesso ai farmaci

Milioni di persone muoiono ogni anno vittime di malattie infettive che, oltre a causare sofferenza individuale, impediscono ogni prospettiva di sviluppo per intere comunità. Nel novembre del 1999, abbiamo lanciato una campagna per rendere accessibili i farmaci essenziali alle popolazioni più bisognose e per garantire le cure anche a chi non può permettersi di pagare le medicine.

© Christopher Lee



Rifugiati, sfollati interni e persone in movimento

La fuga di milioni di persone da guerre e povertà è una delle crisi umanitarie più gravi del momento. Ci sono molte ragioni per la fuga, tra cui la guerra, la persecuzione, il disastro naturale, la povertà e la repressione. Forniamo assistenza medica, supporto psicologico, vaccinazioni, cibo e acqua potabile ai rifugiati, ai migranti e ai richiedenti asilo in tutto il mondo.

© Sean Sutton



Emergenza climatica

Il cambiamento climatico sta intensificando le crisi umanitarie. Le comunità che vivono nel mezzo di un conflitto o in zone geograficamente già estreme sono più vulnerabili agli impatti dei cambiamenti climatici. Ci stiamo dotando degli strumenti per poter rispondere in modo efficace a questa sfida.

© Damaris Guillanz/MSF



Violenza sociale ed esclusione dalle cure

Molte persone non sono in grado di accedere all'assistenza sanitaria semplicemente a causa di ciò che sono. Possono avere paura di chiedere aiuto o essere escluse perché costrette a vivere al di fuori dei confini della società tradizionale. Noi siamo al loro fianco, ovunque ce ne sia bisogno.

© Mariana Abdalla/MSF



Cosa facciamo Covid-19: il diritto alle cure deve essere per tutti

Scopri di più su
www.msf.it/covid19



Nel 2021, il 74% di tutti i vaccini contro il Covid-19 somministrati è andato ai Paesi ad alto e medio reddito, e meno dell'1% è stato somministrato in quelli poveri. Inoltre, anche l'accesso a nuovi trattamenti e test resta ugualmente cruciale per un'efficace lotta all'epidemia, ma altrettanto difficile.

Il tutto è aggravato dal fatto che le case farmaceutiche forniscono ai paesi a medio e basso reddito solo quantità limitate degli strumenti medici necessari, mentre continuano a detenere i brevetti e altri diritti sulla proprietà intellettuale che possono bloccare la produzione generica.

Se non aumenterà il numero di produttori globali, i paesi a basso e medio reddito rimarranno in una posizione svantaggiata, con gravi conseguenze sulla risposta globale alla pandemia.

“Alcuni governi continuano ad ignorare che la sospensione dei monopoli può contribuire a un più ampio accesso a cure, vaccini e test diagnostici. Superare temporaneamente i monopoli conferiti dai brevetti lascerebbe ai governi di tutti i paesi, compresa l'Italia, la possibilità di un più ampio accesso alle cure.”

Claudia Lodesani
presidente MSF Italia

GAZA



Aumento della pressione su un sistema sanitario in difficoltà

Gaza ha affrontato un preoccupante aumento dei casi di Covid-19: tra marzo e aprile 2021 si è passati da meno di mille casi a settimana a oltre mille al giorno. Dall'inizio della pandemia, le nostre équipe hanno supportato le principali strutture mediche e unità di terapia intensiva fornendo consulenze tecniche e corsi pratici di formazione per la prevenzione e il controllo delle infezioni, oltre a provvedere a donazioni di medicinali, mascherine e altre strumentazioni mediche. Per aiutare a contrastare la disinformazione sul Covid-19, abbiamo condotto una campagna di promozione della salute su Facebook, che solo ad aprile ha raggiunto quasi un milione di persone.



BRASILE

La fallimentare risposta al virus

La mancanza di volontà politica di rispondere in modo adeguato alla pandemia ha ucciso migliaia di brasiliani che, ad aprile 2021, rappresentavano l'11% della popolazione mondiale contagiata dal Covid-19 e il 26,27% dei decessi globali.



“La devastazione che le nostre équipe hanno visto all'inizio della pandemia nella regione amazzonica è diventata realtà nella maggior parte del Brasile. La mancanza di pianificazione e coordinamento tra le autorità sanitarie federali e le loro controparti statali e municipali sta avendo conseguenze per la vita o la morte delle persone. Non solo i pazienti muoiono perché non hanno accesso all'assistenza sanitaria, ma il personale medico è esausto e soffre di gravi traumi psicologici a causa delle condizioni di lavoro.”

Dott. Christos Christou,
presidente internazionale di MSF

© Pierre-Yves Bernard



PERÙ

Mortalità eccezionale e ospedali al collasso

Una brutale ondata di Covid-19 ha travolto il Perù nella primavera del 2021, con ospedali in difficoltà, mancanza di scorte di ossigeno e tassi di infezione altissimi. Ad aprile, abbiamo lanciato un intervento d'emergenza in collaborazione con le autorità sanitarie della provincia di Huaura, dove l'ospedale regionale era a corto di personale. Abbiamo anche collaborato con le autorità sanitarie locali per effettuare le vaccinazioni contro il Covid-19.

“La sfida principale è aiutare i pazienti in condizioni gravi e critiche. Non ci sono praticamente più posti letto disponibili nelle unità di terapia intensiva, spesso occupate per lunghi periodi da pazienti gravi. Le scorte di ossigeno sono insufficienti e inoltre il basso numero di vaccinati lascia la popolazione esposta al virus e il sistema sanitario sotto pressione.”



Francesco Segoni,
responsabile progetti MSF in Perù

Perù

Cosa
facciamoCrisi e malattie
lontane dai riflettoriScopri di più su
www.msf.it/epidemie

© Iko M. Randrianavelo/Mira Photo



MADAGASCAR

Crisi alimentare mette a rischio
la vita dei più piccoli

Il Madagascar è colpito da un'eccezionale crisi nutrizionale, che in alcune aree rasenta la carestia. In alcuni villaggi del distretto di Amboasary, nella regione di Anôsy, una delle più colpite, le nostre équipe hanno rilevato che in media il 28% dei bambini al di sotto dei cinque anni è affetto da malnutrizione acuta, di cui un terzo in forma così grave da essere in pericolo di vita. Nel distretto, abbiamo attivato cliniche mobili per lo screening e il trattamento dei bambini che soffrono di malnutrizione acuta e per fornire cure mediche di base.

“Vediamo ogni giorno persone che lottano per la sopravvivenza e non hanno letteralmente niente da mangiare. C'è chi ha dovuto vendere i propri utensili da cucina e non ha nemmeno un contenitore per raccogliere l'acqua.”

Julie Reversé,
coordinatrice operazioni MSF in Madagascar

Madagascar



MALATTIE TROPICALI NEGLETTATE

Mai più dimenticate

Più di 1,7 miliardi di persone nel mondo colpite e centinaia di migliaia di vittime ogni anno: sono i numeri causati dalle 20 malattie tropicali dimenticate (NTD, Neglected tropical diseases),

ma poiché riguardano soprattutto persone povere nel Sud del mondo, non rappresentano un buon mercato per gli investimenti in ricerca e sviluppo di farmaci. Queste malattie colpiscono quasi esclusivamente persone che vivono in estrema povertà. Per questo non ci sono vaccini, gli strumenti diagnostici sono limitati e le cure per molte di queste malattie mortali e debilitanti sono spesso non disponibili o inaccessibili. E adesso il Covid-19 minaccia i progressi fatti: molti programmi per combatterle sono stati interrotti e i finanziamenti ridotti.

Nel 2021 abbiamo pubblicato il rapporto “Overcoming Neglect – Mai più dimenticate”, in occasione della Giornata mondiale delle malattie tropicali neglette, per chiedere una migliore risposta globale a queste patologie e prevenire ulteriori decessi e disabilità.



FEBBRE GIALLA

Dosi ridotte di vaccino possono
salvare più vite

A inizio 2021, uno studio di MSF, pubblicato su The Lancet, ha dimostrato che la somministrazione di una dose ridotta di vaccino contro la febbre gialla è ugualmente efficace e potrebbe aiutare a vaccinare milioni di persone durante le emergenze.

La febbre gialla, endemica in 34 paesi dell'Africa e in aumento nell'America centrale e meridionale, non ha una cura e spesso non ci sono dosi sufficienti di vaccino: questo studio, svolto in collaborazione con l'OMS, dimostra che la somministrazione di un quinto della dose standard di vaccino contro la febbre gialla è

efficace e sicura. Questa nuova evidenza aiuterà governi e organizzazioni internazionali nella lotta contro la malattia.

“Come MSF ha potuto vedere lavorando in tutto il mondo, questa malattia può causare grandi epidemie, soprattutto nelle grandi città dove la febbre gialla si diffonde rapidamente, causando migliaia di vittime e gravi conseguenze umanitarie.”

In un momento in cui il mondo intero sta lottando contro altre minacce sanitarie, è incoraggiante sapere che ricerche come questa salveranno vite umane.



Isabelle Defourny,
direttore delle operazioni MSF

Cosa
facciamoSofferenze evitabili
per migranti e rifugiatiScopri di più su
www.msf.it/migrazione

DADAAB

Dagahaley, 22 giugno 2021.
Fathima, madre di 12 bambini,
è stata tra i primi rifugiati fuggiti
in Kenya all'inizio degli anni '90.
Da quando ha saputo della
chiusura del campo, è
preoccupata per la salute dei
suoi figli che soffrono di emofilia.

KENYA

Chiusura forzata dei campi
irresponsabile e disumana

Nella primavera del 2021, il governo del Kenya ha deciso di chiudere i campi rifugiati nel paese per motivi di sicurezza nazionale. Al mezzo milione di persone che risiede nei campi non è stata offerta una soluzione alternativa. La decisione di chiudere i campi priva i rifugiati, per la maggior parte somali, dell'unica alternativa che hanno a disposizione, e mina la dignità di queste persone mettendo a rischio le loro vite e ostacolando ulteriormente la ricerca di soluzioni a lungo termine.

In questo momento per i rifugiati a Dadaab il ritorno in Somalia è impossibile. L'insicurezza rimane elevata nel paese mentre la grave carenza di acqua e la conseguente siccità continuano a provocare un aumento degli sfollati in Somalia. I rimpatri dei rifugiati devono essere volontari: qualsiasi decisione deve riflettere i loro desideri e aspirazioni. Come minimo i rifugiati devono avere voce in capitolo rispetto alle scelte che verranno prese sul futuro dei campi e su come verranno implementate.

Dana Krause, capo missione di MSF in Kenya

Kenya Somalia
Dadaab

30 ANNI DI DADAAB 1991-2021

228.308 RIFUGIATI

A Dadaab MSF fornisce servizi sanitari completi ai rifugiati e alle comunità ospitanti, comprese consulenze sulla salute mentale, salute sessuale e riproduttiva, cure per l'HIV e la tubercolosi e cure domiciliari per il diabete.

96%
Somali2
PUNTI
SANITARI100
POSTI LETTO
(Dagahaley)

ATTIVITÀ MEDICHE DI MSF 2017-2020

707.225
VISITE
MEDICHE37.761
RICOVERI
OSPEDALIERI27.825
PARTI
ASSISTITI

ACCORDO ITALIA-LIBIA

Cinque anni di violenze e abusi
finanziati dall'UE

Sono sempre più numerose le prove che dimostrano come le politiche di contenimento dei flussi migratori perpetuino in Libia violenza, respingimenti, sfruttamento e detenzione arbitraria e alimentino nel Mediterraneo il numero delle morti in mare. Nella prima metà del 2021, la guardia costiera libica finanziata dall'UE ha aumentato drammaticamente le intercettazioni e i ritorni forzati delle persone in fuga dal paese. Uomini, donne e bambini sono forzatamente riportati alla detenzione arbitraria e indefinita in pericolose strutture dove subiscono abusi fisici, violenze, sfruttamento, limitato accesso alle cure e privazione dei servizi essenziali, in condizioni di sovraffollamento.

L'attuale situazione in Libia è catastrofica. Uno straniero è come un diamante insanguinato: può essere rapito per ricavarne dei soldi. Soldi per liberarlo e poi magari rapirlo di nuovo. Alcuni migranti sono morti in prigione o sono stati trattati come animali. Le loro famiglie non sanno nemmeno dove sono stati sepolti. Questa è la sofferenza di persone come me. E l'Europa sta dando strumenti per alimentare questo sistema di sofferenza.

Mustafa, originario del Mali, vive in Libia da diversi anni ed è assistito da MSF

MSF è scesa per la prima volta in mare nel 2015 per supplire al vuoto lasciato dalla chiusura di Mare Nostrum e rispondere a un numero inaccettabile di morti. Da allora le équipe mediche di MSF hanno operato su otto diverse navi umanitarie, contribuendo ad assistere oltre 82.000 persone. La Geo Barents, in mare dal maggio 2021, è l'attuale nave di ricerca e soccorso di MSF. Nel 2021 ha soccorso più di 1.900 persone. In Libia, MSF lavora dal 2016, fornendo assistenza sanitaria e supporto psicologico a migranti e rifugiati nei centri di detenzione e attraverso cliniche mobili.

GRECIA

La crisi infinita
alle frontiere europee

Le politiche migratorie dell'UE continuano a mettere a rischio la salute e la sicurezza delle persone intrappolate nelle isole greche. Uomini, donne e bambini sono bloccati in condizioni spaventose, privi di informazioni sul loro status legale e sottoposti a dure procedure di asilo. I pazienti assistiti da MSF raccontano di come la situazione in cui vivono, il processo di richiesta di asilo, la paura dell'espulsione e le condizioni di vita precarie contribuiscano al deterioramento del loro stato di salute fisica e mentale: sintomi del disturbo da stress post traumatico e depressione colpiscono circa il 50% dei nostri pazienti adulti e minori.

Le nostre condizioni fisiche e mentali sono pessime. Al momento non so se saremo riconosciuti come richiedenti d'asilo o se riceveremo un altro rifiuto. Fino ad ora, mia figlia non è mai stata in un parco. Abbiamo problemi nel ricevere i permessi necessari per uscire dal campo. La mia bambina ha comportamenti aggressivi. Non le piace giocare, ridere, parlare o giocare con le bambole.

Mariam*, una donna afgana che da due anni vive a Lesbo con sua figlia



* il nome è stato cambiato per questioni di sicurezza.

Cosa
facciamo

Conflitti: i civili pagano il prezzo più alto


 Scopri di più su
www.msf.it/conflitto


AFGHANISTAN

Pazienti in aumento dopo la fine dei combattimenti

Nell'agosto 2021, dopo settimane di intensi combattimenti, i talebani hanno assunto il controllo del paese. Mentre molte persone e organizzazioni hanno lasciato l'Afghanistan, i nostri team sono rimasti, fornendo cure mediche essenziali alle persone in tutto il paese.

Dalla fine dei combattimenti abbiamo assistito a un cambiamento nei bisogni dei nostri pazienti e molte delle nostre strutture lavorano da allora a pieno regime. Oltre alle persone che sono rimaste ferite nei combattimenti e che necessitano di cure di follow-up, abbiamo assistito a un preoccupante aumento dei casi di malnutrizione. Continuiamo a lavorare in tutti e cinque i progetti a Herat, Kandahar, Khost, Kunduz e Lashkar Gah.

“Il sistema sanitario afgano è ormai da anni fragile e afflitto da gravi carenze. Dopo il cambio di governo, molti donatori internazionali hanno sospeso i finanziamenti per una serie di attività.



Questo ha esacerbato i problemi esistenti, portando a una riduzione delle opzioni per le persone in cerca di assistenza sanitaria poiché le strutture sono chiuse o mancano i medicinali.

Gaia Giletta, infermiera, coordinatrice progetto malnutrizione di MSF



Afghanistan

COSA ABBIAMO FATTO NEL 2021

249.417
VISITE MEDICHE
EFFETTUATE

40.970
PARTI ASSISTITI,
INCLUSI CESAREI

8.245
INTERVENTI CHIRURGICI
EFFETTUATI

55.953
RICOVERI
OSPEDALIERI



REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Un circolo vizioso di violenze e sfollamenti

Da cinque anni sono in aumento le violenze nel territorio di Djugu, nella provincia di Ituri, nel nord-est del paese. La causa sono le tensioni tra le comunità, sfociate in un vero e proprio conflitto armato che ha generato sfollamenti di massa. Solo negli ultimi mesi del 2021 il campo sfollati di Rhoe ha contato 40.000 nuovi ingressi, portando a 65.000 persone il totale della popolazione sfollata. A dicembre, le nostre équipe hanno effettuato una media settimanale di oltre 800 consultazioni, assistito 35 parti e preso in carico decine di pazienti che necessitavano di assistenza per la salute mentale.

“Le comunità sono trascurate da troppo tempo e non risolveremo i loro problemi con bende e medicinali. Il governo congolese e i suoi partner internazionali devono assumersi la responsabilità di invertire questo circolo vizioso che porta a un numero sempre maggiore di morti, feriti e sfollamenti.

Davide Occhipinti, capo progetto MSF

Repubblica
Democratica
del Congo

ETIOPIA

Un brutale assassinio senza colpevoli

Il 24 giugno 2021, tre nostri colleghi Maria Hernandez, Yohannes Halefom Reda e Tedros Gebremariam, sono stati brutalmente assassinati nella regione del Tigray. Le circostanze della loro morte, di cui nessuno ha rivendicato la responsabilità, rimangono tuttora da chiarire. In seguito alla loro uccisione, abbiamo dovuto sospendere alcune attività nella regione del Tigray.

A luglio 2021 il governo etiope ha sospeso per tre mesi le nostre attività ad Amhara, Gambella, nel Tigray nord-occidentale e nella regione dei Somali. La sospensione è stata revocata ad ottobre, ma per noi non è stato possibile riavviare le attività mediche, principalmente per ragioni di sicurezza e a causa di ostacoli amministrativi. Continuiamo a fornire assistenza medica nella regione degli Afar e nella regione delle Nazioni, Nazionalità e Popoli del Sud (SNNPR), oltre all'invio di forniture mediche ad hoc nelle regioni di Amhara*, Gambella* e Somali*.



Etiopia

*COSA ABBIAMO FATTO NEI PRIMI 6 MESI

212.000
VISITE
AMBULATORIALI
EFFETTUATE

3.900
PERSONE
RICOVERATE
PER CURE
SPECIALISTICHE

3.300
CONSULENZE DI
SALUTE MENTALE

1.500
DONNE ASSISTITE
DURANTE IL PARTO

Focus

Emergenza climatica e salute

Il cambiamento climatico sta interagendo con altre minacce sanitarie globali per creare crisi connesse, combinate e a cascata.

In molti contesti in cui lavoriamo, stiamo osservando che il susseguirsi di varie emergenze ravvicinate, lascia poco tempo alle comunità e ai sistemi sanitari per riprendersi.

Come soggetto che risponde alle crisi umanitarie, MSF può attestare che pochi dei disastri più mortali di oggi possono essere veramente considerati “naturali”. I fattori creati dall'uomo – infrastrutture deboli, governance inadatta, corruzione, povertà, disuguaglianza e avidità – sono quasi sempre in gioco, esacerbando la vulnerabilità e trasformando i rischi legati al clima in tragedie umane.

Le équipes di MSF sono composte da operatori umanitari, non da esperti del clima, ma da anni siamo testimoni di come il cambiamento climatico stia aggravando le crisi sanitarie e umanitarie in numerosi contesti in cui operiamo. Per questo abbiamo iniziato a denunciare cosa vediamo e **per la prima volta, nel 2021, una delegazione di MSF ha preso parte alla COP26, la conferenza ONU sul clima.** Inoltre, nonostante il nostro lavoro sia per sua natura ad alto consumo di carbonio, ci stiamo impegnando ad agire per ridurre la nostra impronta ambientale e a comunicare i progressi compiuti verso questo obiettivo.



© MSF/Delby Yanes

📍 HONDURAS: salute mentale e disastri naturali

I cambiamenti nell'ambiente fisico e le relative perdite di mezzi di sussistenza possono avere un forte impatto sul benessere mentale ed emotivo, mentre l'esposizione a eventi traumatici come i disastri meteorologici possono causare o esacerbare stress e ansia.

Operiamo in molti contesti in cui gli effetti del cambiamento climatico hanno un impatto pesante, come l'America Centrale, spesso colpita da uragani. Oltre alle cure mediche, forniamo supporto psicosociale alle persone colpite, comprese sessioni di gruppo e consulenze individuali che affrontano problemi di lutto, perdita e gestione dello stress.



© MSF/Paul Odongo

📍 SOMALIA: alluvioni e instabilità le cause della crisi alimentare

In Somalia, dopo vent'anni di conflitto, l'instabilità politica e le condizioni climatiche estreme hanno portato a una crisi alimentare che si protrae senza

sosta. La combinazione di alluvioni, siccità e sciame di locuste hanno fortemente ridotto i mezzi di sussistenza. Questo ha aumentato la sfida all'approvvigionamento delle poche risorse disponibili, aggravando le tensioni esistenti e colpendo le persone più marginalizzate. In risposta a questo, gestiamo un programma nutrizionale nella Somalia meridionale, che si propone di prevenire e affrontare la malnutrizione acuta in determinati periodi dell'anno attraverso sorveglianza attiva, screening e trattamenti ambulatoriali.



© Faraz Qasim

📍 PAKISTAN: energia solare per mitigare il nostro impatto sul clima

In quattro distretti del Belucistan, supportiamo strutture sanitarie che forniscono ogni anno assistenza a oltre 22.000 tra donne e bambini. Tuttavia, i frequenti blackout e l'aumento delle temperature nei mesi estivi, che arrivano a toccare i 50 gradi, rendono difficile mantenere i luoghi freschi per conservare i medicinali. Abbiamo quindi installato sistemi di pannelli solari nelle strutture sanitarie a Dera Murad Jamali, Chaman e Kuchlak, che forniscono energia costante e fanno risparmiare oltre 50.000 kg di emissioni all'anno di anidride carbonica.

“ Da medici, il nostro lavoro non è solo quello di curare le persone, ma di prevenire future malattie. Non dobbiamo creare problemi futuri cercando di risolvere quelli di oggi.

Monica Rull, responsabile medico di MSF



© Sébastien Agnietti/13photo



© MSF/Sean Sutton

📍 SUD SUDAN: il rischio di epidemie di malattie trasmesse dall'acqua

Dall'inizio delle gravi inondazioni del 2021, le persone nello Stato di Unity, nel nord del paese, si trovano ad affrontare condizioni di vita precarie e sono a rischio di epidemie di malattie infettive e trasmesse dall'acqua, maggiore insicurezza alimentare e malnutrizione, in particolare le popolazioni che vivono in alloggi di fortuna. Abbiamo assistito a un numero elevato e preoccupante di casi di malaria e diarrea acquosa acuta. Nonostante i livelli delle acque alluvionali si stiano riducendo lentamente, le popolazioni sfollate non potranno tornare alle loro case e rimarranno nei campi improvvisati ancora per lungo tempo.

“ Tutto è stato distrutto e le persone vivono in capanne fatte di bastoni e talvolta di teli di plastica. Non ci sono latrine e acqua potabile pulita. Siamo andati da un'isola all'altra per fornire consulenze mediche generali a bambini e adulti. La nostra clinica mobile ha effettuato più di 1.100 visite mediche al mese.

Emilie Allaire, responsabile dell'equipe medica di MSF a Old Fangak



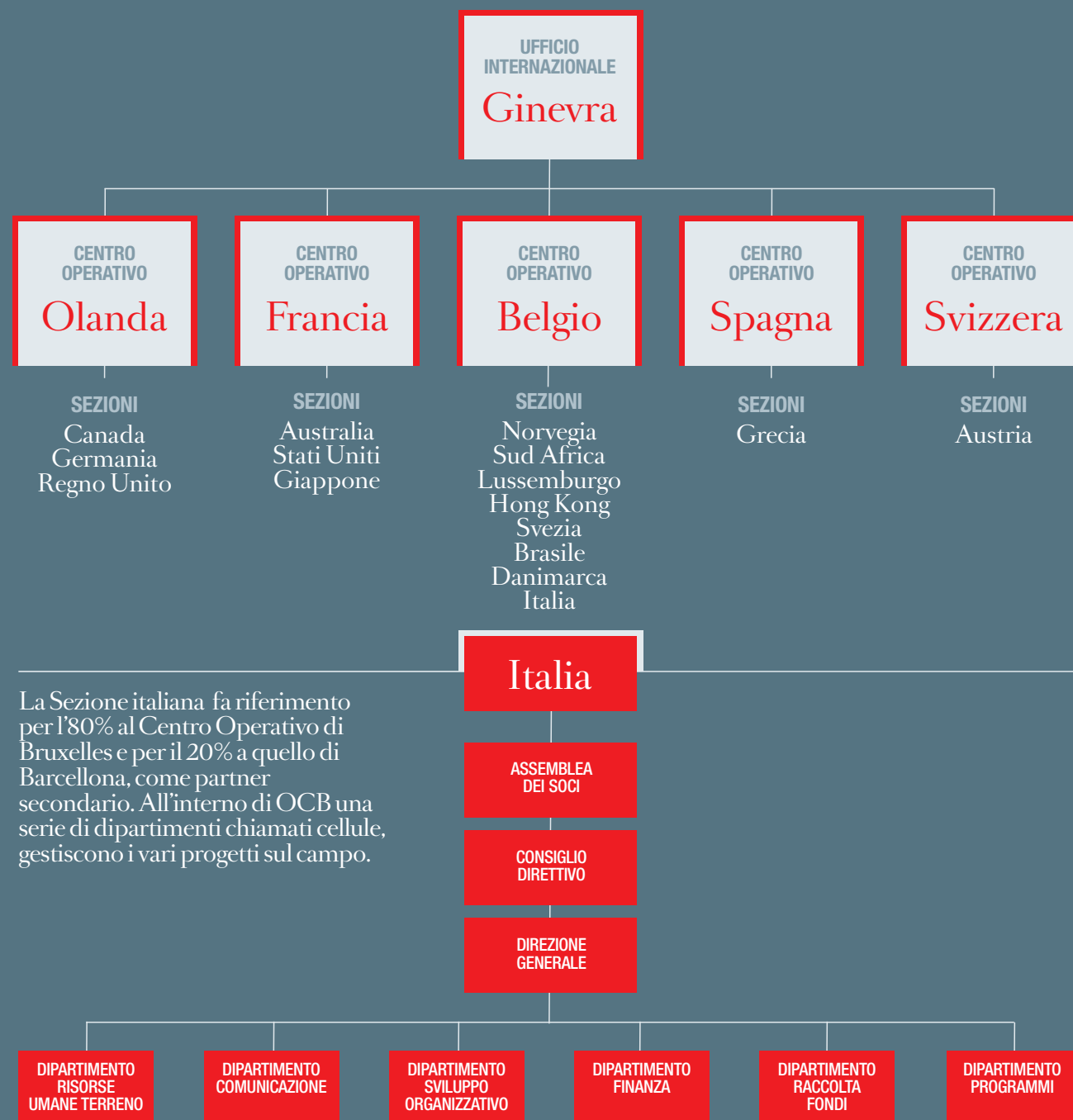
© MSF/Caroline Frechard



© MSF/Damiris Guilana

La nostra struttura

MSF è un movimento internazionale organizzato in diverse entità: MSF International, basata a Ginevra, in Svizzera, cui fa riferimento l'ufficio internazionale di MSF; 5 Centri Operativi che coordinano le operazioni sul terreno; 23 sezioni; 25 associazioni tra cui l'Associazione per l'Africa occidentale e centrale (WAKA); l'Associazione regionale nell'Asia del Sud e la Movement Wide Association (MWA), che include individui che lavorano o hanno lavorato per MSF a prescindere dalla loro collocazione geografica. Le sezioni partnerie si occupano principalmente di attività di raccolta fondi, sensibilizzazione e reclutamento degli operatori umanitari.



Scopri di più su
www.msf.it/movimento

MSF Italia

L'impegno di MSF in Italia comincia nel 1992, con una forte azione di denuncia sulla carestia che, insieme alla guerra civile, decima la popolazione in Somalia. La sezione italiana si costituisce legalmente nel 1993 ma è nel 1994, con l'emergenza

del Ruanda, che la nostra presenza si consolida. Nel 1998 MSF Italia si costituisce come Onlus (organizzazione non lucrativa di utilità sociale), con il riconoscimento della personalità giuridica da parte del Ministero della Sanità e nel 2002 riceve l'idoneità di Organizzazione Non Governativa (ONG) dal Ministero degli Affari Esteri.

L'associazione

MSF Italia è un'associazione formata da persone motivate, con una conoscenza diretta dell'azione di MSF, che ne condividono i valori e decidono di dedicare energie e idee all'azione in favore delle popolazioni in difficoltà.

L'associazione, attraverso l'assemblea generale dei **soci**, governa formalmente MSF Italia e garantisce la coerenza della sua azione con i principi e con il mandato.

L'associazione costituisce anche una fondamentale piattaforma informale di continuo confronto, dibattito e crescita: diventare socio significa condividere degli ideali ed informarsi, riflettere, discutere e costruire l'identità e l'azione di MSF.

Il cuore della vita associativa formale di MSF Italia è l'**Assemblea generale**. Nel corso dell'assemblea, il consiglio direttivo e l'esecutivo riassumono le attività dell'anno trascorso ed espongono la visione per il futuro; vengono eletti i nuovi membri del consiglio direttivo; vengono approvati il rapporto delle attività e il budget; vengono discusse questioni rilevanti inerenti alle scelte di fondo e alle priorità di MSF e vengono votate le mozioni e raccomandazioni che, se approvate, diventano vincolanti per orientare l'attività dell'associazione.

L'assemblea generale elegge il **consiglio direttivo**, a cui viene delegato il governo di MSF Italia. Il **presidente** del consiglio direttivo è il legale rappresentante dell'associazione e la rappresenta a livello di movimento internazionale. L'attuale presidente è la dott.ssa Claudia Lodesani. La maggioranza dei consiglieri deve avere esperienza di terreno maturata quale operatore umanitario di MSF e un terzo deve svolgere una professione sanitaria riconosciuta dalla legge italiana.



538

SOCI DI MSF ITALIA
DI CUI

358

OPERATORI UMANITARI

81

STAFF

99

VOLONTARI
DEI GRUPPI LOCALI

Programmi in Italia

In Italia, Medici Senza Frontiere mira a colmare le lacune nell'assistenza alle persone più vulnerabili ed emarginate, come i migranti e chi è escluso dal sistema sanitario nazionale.

A Roma abbiamo lanciato un nuovo progetto per agevolare l'accesso ai servizi di salute sessuale e riproduttiva per le donne migranti che vivono in quartieri ad alta marginalità sociale e insediamenti informali. I nostri team lavorano a fianco del personale del Sistema Sanitario Nazionale, facilitando l'accesso delle donne ai servizi dei consultori familiari, incluse pianificazione familiare e consulenze ostetriche, nonché screening del cancro

cervicale e supporto alle vittime di violenza sessuale. Portiamo inoltre avanti attività di promozione della salute e servizi di mediazione culturale in collaborazione con gli enti locali.

A febbraio abbiamo avviato un progetto a Palermo per migliorare l'assistenza ai sopravvissuti a violenze intenzionali e tortura, in collaborazione con la ASP locale. Il progetto ha un approccio interdisciplinare e offre assistenza medica, psicologica, sociale e legale, nonché attività di promozione della salute e di sensibilizzazione per l'identificazione dei potenziali beneficiari.



© Filippo Taddei/MSF



Dalla banchina all'hotspot: l'intervento di MSF a Lampedusa

Dal 20 giugno 2021, per due mesi, un team di medici, infermieri, psicologi e mediatori interculturali di MSF, in collaborazione con le autorità sanitarie locali, ha fornito assistenza sanitaria agli sbarchi a più di 11.000 persone.

In banchina siamo intervenuti a 343 sbarchi, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di identificare le condizioni sanitarie più urgenti e le specifiche vulnerabilità delle persone in arrivo.

Per garantire continuità di cura e un'ulteriore valutazione alle persone individuate agli sbarchi, un secondo team è intervenuto nell'hotspot contribuendo alle attività di assistenza medica e svolgendo 53 sessioni di salute mentale a cui hanno partecipato 394 persone.

Purtroppo, la gestione dell'assistenza sull'isola continua ad essere affidata a un approccio emergenziale che non assicura un'accoglienza dignitosa né risponde ai bisogni assistenziali delle persone appena sbarcate, soprattutto delle categorie più fragili.

Occupazioni abitative a Roma e Covid-19

Da aprile 2020 a dicembre 2021, abbiamo portato avanti un intervento in 14 occupazioni abitative a Roma, in prevalenza nel territorio dell'ASL Roma 2, per assicurare a circa 4.000 persone, straniere e italiane, l'accesso alle misure di prevenzione e cura durante la pandemia di Covid-19.

Gli obiettivi principali del progetto, che si è svolto in collaborazione con le autorità sanitarie locali e altre organizzazioni, sono stati la prevenzione del rischio di diffusione del virus e la gestione dei casi attraverso la creazione di "Comitati di Salute" all'interno delle occupazioni abitative con il coinvolgimento diretto delle comunità. Il team di MSF si è successivamente focalizzato sulle attività di orientamento alla campagna vaccinale per superare le barriere amministrative che ostacolano la fruizione dei vaccini e l'accesso alla salute in generale da parte della popolazione straniera.

© Yairim Trotta del Vecchio/MSF



Nancy e Cosimo sono entrambi originari del Perù, sono in Italia da molti anni. Vivono in un'occupazione a Roma. Nancy era assistente sociale: ha molteplici problemi di salute, è stata ricoverata per circa un anno in ospedale per tubercolosi e nuovamente per Covid-19. A causa di questi problemi di salute, e dopo essersi rotta il femore, non riesce più a deambulare. Ha due figli che vivono con lei in occupazione.

Comunicazione

Nel 2021 MSF ha festeggiato i 50 anni dalla sua fondazione, un'occasione unica per riaffermare la nostra identità di organizzazione medico-umanitaria di emergenza, sensibilizzare e coinvolgere il grande pubblico e richiamare attraverso l'anniversario le tante crisi e popolazioni, più o meno dimenticate, che MSF ha incontrato nel passato e nel presente.

Con l'anniversario il 22 dicembre, abbiamo dedicato al cinquantesimo un intero anno di campagna, portata al pubblico attraverso un mosaico di strumenti, contenuti, ed eventi.

La campagna è stata lanciata ufficialmente il 16 marzo, in media-partnership con Repubblica e Radio Capital, avviando così il racconto dei nostri **"50 di umanità"**, che raccontiamo nelle prossime pagine.

Al festival internazionale di fotografia Cortona on the Move abbiamo inaugurato la **Mostra di MSF e Magnum "Guardare Oltre. 50 anni sul campo tra azione e testimonianza"**, abbiamo anche lanciato un **open call per giovani fotografi** i cui tre premiati hanno visitato progetti di MSF a Lesbo, nel Mediterraneo e in Niger. I loro lavori saranno esposti a Cortona nel 2022.

Il 13 e 14 novembre abbiamo organizzato **UMANIT'ARIA** una due-giorni di dibattiti, incontri e spettacoli, in diretta su Repubblica.it. Un'iniziativa che ha avuto grande successo, sia nel format scelto (con parte del pubblico in presenza e parte collegato online per via delle restrizioni ancora imposte dalla pandemia), sia

nella partecipazione (sold-out e con oltre 23.700 visualizzazioni online).

A chiudere le celebrazioni, alla vigilia del compleanno, il **concerto di Paolo Fresu all'Auditorium Parco della Musica di Roma**, con Neri Marcorè e Sonia Bergamasco: un momento emotivo e coinvolgente, con il ricavato interamente devoluto a MSF.

L'anniversario è stato costellato anche da **altre iniziative creative**, come i podcast sui 50 anni, la prima playlist MSF su spotify "Genere: Umani" o il murale realizzato nella città di Bologna.

La campagna e le sue iniziative hanno avuto un importante impatto su visibilità, engagement e raccolta fondi di MSF. Più di 670 le uscite stampa solo sui 50 anni con 176 interviste a operatori umanitari, volontari e persone di staff.

Tutto questo è stato naturalmente attraversato **dall'attualità** che abbiamo continuato a raccontare dal nostro punto di vista, a partire dal Covid-19 - con il resoconto della nostra azione in Italia e mondo, e le richieste di accesso equo ai vaccini e ai trattamenti - le attività di ricerca e soccorso nel Mediterraneo centrale, le guerre in Afghanistan, Siria e Yemen, altre emergenze come il terremoto ad Haiti o la rotta migratoria in Messico, e nuove sfide come il cambiamento climatico.

3.000 gli studenti coinvolti nel programma Scuola Senza Frontiere, alcuni di essi premiati sul palco di UMANIT'ARIA, in un altro cerchio di connessioni che ha reso unico e prezioso questo anno.

UN FRANCOBOLLO PER MSF...ANZI DUE!



In occasione dei 50 anni di MSF, Poste Italiane ha emesso un francobollo, accompagnato da una serie di prodotti filatelici correlati, con un'illustrazione di Emiliano Ponzi:

"L'immagine rappresenta un'idea condivisa di sostegno a chi non ha avuto la fortuna di

nascere dalla parte privilegiata del mondo, di farsene carico in prima persona e auspicabilmente di portarli verso una situazione migliore della precedente. Da qui il cielo e l'orizzonte come luoghi ambiti, come traiettoria positiva da raggiungere nel tempo, con un lavoro costante".

Anche La Repubblica di San Marino ha voluto ricordare l'anniversario di MSF con un francobollo illustrato da Riccardo Guasco, "Rik".



I GRANDI EVENTI PER I 50 ANNI DI MEDICI SENZA FRONTIERE

13-14 | NOV | 2021 Monk, Roma

UMANIT'ARIA CURARE·TESTIMONIARE·CAPIRE

Incontri, dibattiti, spettacoli per i 50 anni di Medici Senza Frontiere

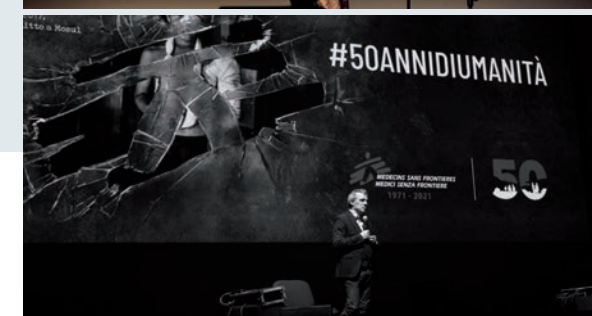
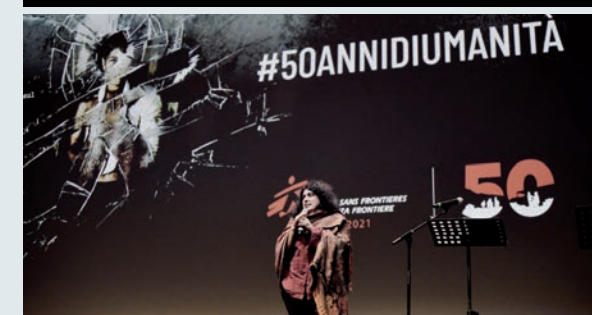
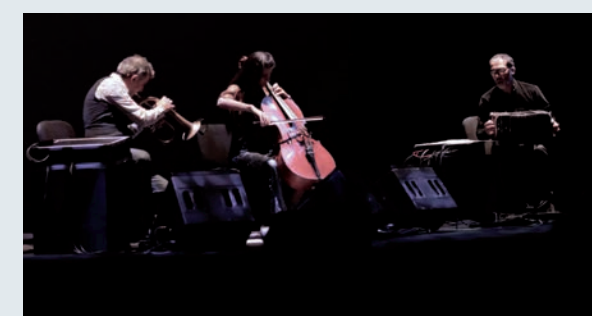


16 | DIC | 2021 | Auditorium Parco della Musica, Roma

HUMAN NATURE

Paolo Fresu in concerto con Daniele di Bonaventura e Leila Shrivani per i 50 anni di Medici Senza Frontiere

Con la partecipazione straordinaria di Sonia Bergamasco e Neri Marcorè



USCITE MEDIA
TV, STAMPA, RADIO E WEB

11.900



f 1.076.000
fan

t 131.000
followers

i 326.600
followers

Comunicazione



INSIEME POSSIAMO ANDARE OLTRE

“Cinquant’anni di umanità”: sono le parole che riassumono la storia di Medici Senza Frontiere che nel 2021 ha festeggiato il cinquantesimo anno dalla nascita. E sono le stesse che muovono ogni giorno oltre 65.000 operatori umanitari MSF impegnati a portare cure mediche e aiuto incondizionato nelle emergenze di oltre 70 paesi. A raccontarlo, la campagna di sensibilizzazione lanciata per ricordare i momenti storici e le sfide ancora aperte.

“Da cinquant’anni la nostra azione è in continua evoluzione: team d’urgenza per rispondere alle epidemie, ospedali gonfiabili o sotterranei sulle linee del fronte, cliniche mobili nei villaggi remoti, ma anche telemedicina, innovazione scientifica, salute ambientale. A non essere mai cambiati sono i nostri principi di imparzialità, neutralità e indipendenza, che continuano a guidare la nostra azione e identità: persone che aiutano persone, indipendentemente da chi siano e dove si trovino.

dr.ssa **Claudia Lodesani**,
presidente MSF Italia



EGOISTI

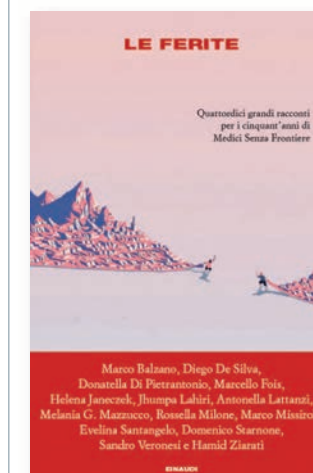


“Egoisti” è un film-documentario realizzato da Aftermedia in collaborazione con MSF e con la voce narrante di Stefano Accorsi. Il film, uscito in Italia il 6 maggio 2021, è una raccolta di interviste

personali a medici, infermieri, logisti da ogni parte del mondo – e anche ai loro cari – che raccontano il perché del loro impegno e l’impatto sulla loro vita, il ricordo della prima missione, l’impotenza di fronte ad alcune emergenze, il ritorno a casa.

Il film, distribuito in inglese, francese, italiano e tedesco, è stato premiato in diversi festival internazionali, come il Festival dei Diritti Umani di Lugano, il Berlin Human Rights Festival di Berlino ed il Cannes World Film Festival nella categoria “Best Feature Documentary”.

LE FERITE



Ci sono ferite profonde e insanabili, alcune restano sulla pelle e altre vengono taciute ma rimangono impresse nell’anima. Quattordici grandi scrittori e scrittrici hanno scelto la parola “ferita”, ciascuno interpretandola a suo modo in 14

racconti regalati a Medici Senza Frontiere per i suoi 50 anni di azione medico-umanitaria, curando le ferite degli altri in tutto il mondo. Ringraziamo, oltre alla casa editrice Giulio Einaudi Editore, Caterina Bonvicini, curatrice del progetto e gli autori: Marco Balzano, Diego De Silva, Donatella Di Pietrantonio, Marcello Fois, Helena Janeczek, Jhumpa Lahiri, Antonella Lattanzi, Melania G. Mazzucco, Rossella Milone, Marco Missiroli, Evelina Santangelo, Domenico Starnone, Sandro Veronesi e Hamid Ziarati.

Tutti gli autori hanno ceduto gratuitamente i loro racconti, la curatrice ha rinunciato al suo compenso e l’editore ha devoluto l’utile del progetto

GUARDARE OLTRE

MSF & MAGNUM:
50 anni sul campo, tra azione
e testimonianza

Da 50 anni le équipes di MSF e i fotografi Magnum si incontrano sulla linea del fronte, nelle calamità naturali e nelle emergenze umanitarie, raccontandole con la parola e la fotografia, seguendo sempre gli stessi principi di etica e indipendenza. In occasione del

cinquantesimo anniversario di MSF, la mostra fotografica GUARDARE OLTRE - MSF & MAGNUM: 50 anni sul campo, tra azione e testimonianza” ha ripercorso questi 5 decenni di collaborazioni in cui MSF e Magnum sono stati testimoni diretti e amplificatori per l’opinione

pubblica internazionale di crisi lontane dai riflettori dei media, attraverso foto storiche d’archivio e nuove produzioni realizzate in Grecia, Etiopia, Niger, Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Messico, Honduras, Kenya e Iraq.



ROMA – MAXXI, Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo



MILANO – Fabbrica del Vapore



Raccolta fondi

Nel 2021 Medici Senza Frontiere Italia ha raccolto un totale di **71,5 milioni di euro**. La raccolta di fondi è finalizzata al finanziamento dei progetti sul terreno e le attività istituzionali di MSF, infatti oltre l'80,3% è stato destinato a questo, per un importo pari a 57,4 milioni di euro. La restante parte è stata destinata alla raccolta dei fondi per il 17,3%, con un ritorno sull'investimento di circa 5,8 euro, a testimonianza dell'attenzione che MSF pone ai propri investimenti. Il restante 2,4% è andato a coprire le attività di supporto generale.

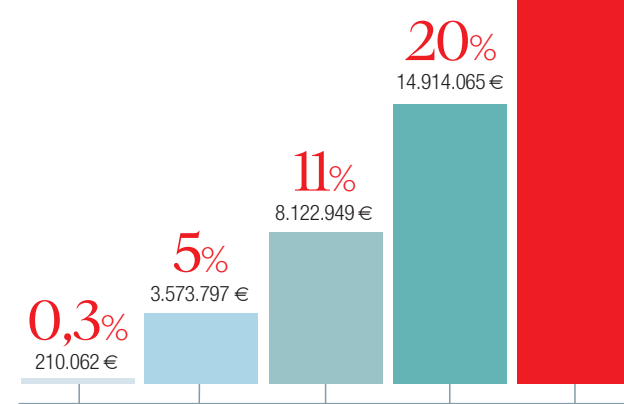
Del totale raccolto in Italia, il 99,8% proviene da contributi, donazioni, erogazioni liberali elargiti dai nostri 305.000 donatori e lo 0,3% da altri proventi, quali quote associative, proventi finanziari e proventi straordinari. 8,1 milioni di euro provengono invece dal contributo del 5x1000, che conta su 191.413 scelte fatte da singoli cittadini a favore di MSF. Questo numero è in calo dell'8,5% rispetto all'ultima edizione incassata nel 2020, anno nel quale, peraltro, sono state incassate due

edizioni del 5x1000, riallineando così la tempistica di liquidazione del contributo. Questo fondamentale canale di raccolta fondi ha generato l'11% del totale dei proventi del 2021 e, come ogni anno, è stato interamente destinato a importanti progetti sul campo.

Malgrado l'anno sia stato ancora caratterizzato dalla complessità del contesto e dall'incertezza economica, la fiducia dei nostri donatori si è fatta sentire anche nel 2021, grazie ai programmi di fidelizzazione personalizzati che abbiamo continuato ad adattare con flessibilità e tempestività alla situazione contingente. Un lavoro iniziato nel 2020 e portato avanti con assiduità anche nel 2021. Ricordiamo come sempre anche tutti coloro che decidono di sostenerci con una donazione estemporanea, e che può avvenire nel momento in cui desiderano esprimere la loro solidarietà alla nostra organizzazione. Per qualsiasi ragione ciò accada, noi li ringraziamo, perché senza di loro non sarebbe possibile fare quello che facciamo, tutti i giorni dell'anno.

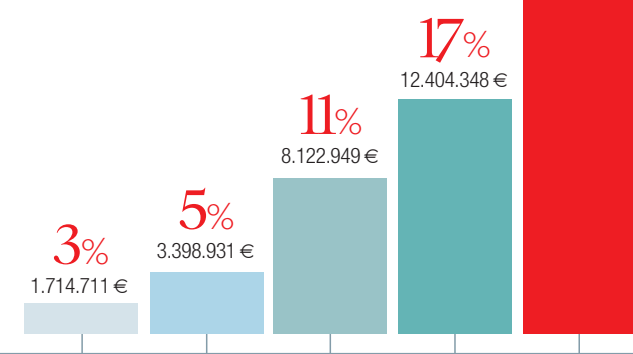
71.534.014€
RICAVI TOTALI 2021

62%
44.692.275 €



71.534.014€
UTILIZZO RICAVI 2021

64%
45.872.211 €



Mondo ferito

Ogni giorno la principale azione di medici, infermieri, psicologi di Medici Senza Frontiere è curare ferite, del corpo e dell'anima. Ferite di donne che arrivano in ospedale per un parto d'emergenza in Afghanistan, di civili colpiti in Yemen da una guerra che si protrae da sette anni. Per portare cure mediche in alcune delle più gravi crisi umanitarie in corso, dal 22 novembre al 19 dicembre 2021 abbiamo lanciato la campagna di raccolta fondi "Mondo ferito" attraverso donazioni da rete fissa, mobile e online.

Abbiamo raccolto 68.565€ che sono andati a sostenere **l'ospedale materno-infantile di Khost in Afghanistan**, dove uno staff quasi tutto al femminile fa nascere circa 1.600 bambini al mese, e **il centro traumatologico di Mocha in**



Yemen, specializzato in interventi chirurgici d'emergenza per feriti di guerra e vittime di incidenti stradali. La campagna è stata realizzata con la preziosa collaborazione di La7, Mediafriends, Sky, TV2000 e della Lega Calcio Serie A a cui va il nostro ringraziamento.

Raccolta
fondi

Donatori individuali

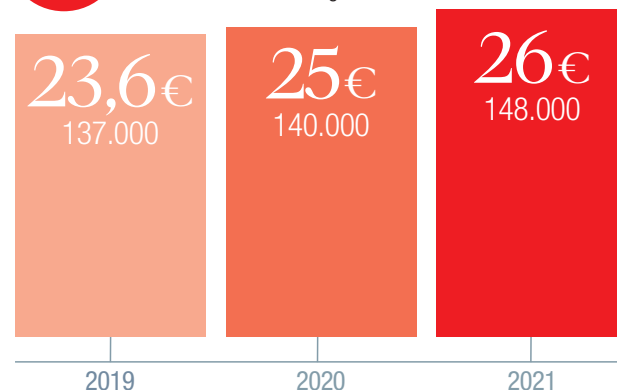
Il 2021 è stato l'anno in cui abbiamo celebrato i 50 anni dalla fondazione di Medici Senza Frontiere.

Tutto quello che abbiamo fatto in tutti questi anni è stato possibile grazie a donatori e donatrici, privati cittadini che hanno deciso di sostenere i nostri interventi e darci fiducia. Il contributo economico che riceviamo dai donatori è il motore delle nostre équipe e ci permette di rimanere indipendenti, neutrali, imparziali ed al tempo stesso efficaci e tempestivi.



CRESCITA DONATORI REGOLARI

Totale raccolto in milioni di Euro
e numero donatori regolari



I Sostenitori Senza Frontiere: al cuore della nostra azione umanitaria

I Sostenitori Senza Frontiere sono i donatori che sostengono il nostro lavoro con un contributo continuativo. La loro presenza al nostro fianco è fondamentale poiché ci consente di programmare e pianificare al meglio i nostri interventi sapendo in anticipo su quanto supporto possiamo contare.

Questo ci aiuta a organizzare i progetti regolari, in contesti con sistemi sanitari insufficienti, come in Sierra Leone, dove abbiamo costruito un intero ospedale di 4.470 mq e con 160 posti letto per mamme e bambini. Così come ci aiuta a rispondere a catastrofi naturali, epidemie o conflitti, emergenze raramente prevedibili che possono causare migliaia di vittime in pochissimo tempo e in cui è importante avere da subito la disponibilità, anche economica, per intervenire tempestivamente.

Grazie ai nostri Sostenitori Senza Frontiere, siamo orgogliosi di poter continuare l'impegno preso 50 anni fa dal piccolo gruppo di medici e giornalisti e di vedere crescere le nostre possibilità di intervento.



© Vincenzo Livieri

“Vivo a 20 miglia dall'ospedale e quando sono arrivata qui la mia piccola Mussa era incosciente e con febbre molto alta. Oggi, dopo 2 settimane di cure, sta meglio e mangia. La sua vita è salva!”

Tiangay e la sua piccola Mussa di 1 anno

Sierra Leone

LA RELAZIONE
CON I DONATORI

Il team del Servizio Donatori è a disposizione per aiutare i donatori nelle loro richieste e rispondere ad ogni domanda.

“Ogni giorno dedichiamo il nostro tempo ai donatori, perché sono la nostra motivazione, la nostra forza e una colonna portante di MSF. Parlare con persone che credono nel nostro lavoro e ci donano anche la loro fiducia, ci riempie di gioia e ci fa andare avanti con passione e determinazione.”

Lo staff del Servizio Donatori.



Tel. +39 06 888 06 471
E-Mail: serviziodonatori@msf.it



La voce dei nostri donatori

“Grazie per il grande impegno che MSF ha nei confronti dell'umanità, soprattutto quella più debole. Non siete voi che dovete ringraziarci. Noi diamo solo un piccolo contributo e tutta la nostra solidarietà nei confronti di chi è nel disagio. Sento per voi un grande rispetto. Con affetto. Gabriella”

“Non si finirebbe mai di dirvi grazie per quello che fate. Ho ascoltato i vostri racconti, sono straordinari e allo stesso tempo agghiaccianti. Voi tutti di MSF siete donne e uomini eccezionali, io più che darvi qualche soldo oltretutto superfluo non faccio altro. Grazie di nuovo per tutto quello che fate per il prossimo. Orlando Giuseppe”

GRAZIE PER
IL SUPPORTO A:

- Altromercato
- ASST Bergamo Ovest
- Banca d'Italia
- Banca Sella
- Carrefour San Giuliano Terme
- Centro Commerciale Grand'Afi
- Centro Commerciale La Grande Mela
- Lugagnano di Sona

- Centro Commerciale MareMonti
- Centro Medico Santagostino
- Città del Sole Firenze, Pisa e Pistoia
- Coop Centro Italia
- Dado S.p.A.
- Demas srl
- Fondazione Roma Cares
- Gallerie Bennet
- Garden La Giardiniera
- Giustacchini Group

- Gottardo SpA
- IKEA
- Il Sole la Terra Curno
- Iperal
- Kasanova
- KIABI
- Kilowatt Bologna
- Laboratorio di Patologia Clinica Emmepi
- Maury's
- NSL
- Pricewaterhouse Coopers
- Pronovias

- Rossetto Group
- Società Italiana di Esperti di Diritto delle Arti e dello Spettacolo
- Synlab Italia
- Tonic Club
- ULSS 1 Dolomiti
- Unicoop Tirreno
- VéGé
- WindTre

Vuoi realizzare una collaborazione con noi? Scrivi a: viola.maccabrini@rome.msf.org

FACE TO FACE

Un minuto che cambia la vita, non solo la tua!



I nostri dialogatori sono uno dei volti di Medici Senza Frontiere: sono le persone che incontri per strada, nei negozi e agli eventi e che con la pettorina ti salutano e ti chiedono se hai **un minuto del tuo tempo** da dedicare a MSF. Un minuto può sembrare tanto o poco, ma una cosa è certa: **donandoci quel singolo minuto, cambierai la vita di molte persone.**

Nel 2021, **12.723 persone** hanno “donato quel minuto” e hanno deciso di diventare nostri sostenitori regolari. Grazie agli operatori umanitari, ai nostri dialogatori e ai sostenitori regolari, persone in tutto il mondo hanno potuto ricevere **cure mediche gratuite e salvavita.**

E in **50 anni di attività**, i minuti dedicati sono stati milioni!



VUOI DIVENTARE UN DIALOGATORE MSF?
INVIA IL TUO CV A:
f2f@rome.msf.org

Raccolta
fondi

Donatori individuali



La Bottega Solidale di MSF

Nel 2021 Bottega Solidale si è confermata un punto di riferimento per tutte quelle persone che hanno voluto condividere il proprio giorno di festa con noi. Oltre 7.200 persone, scegliendo i nostri prodotti, hanno permesso a MSF di fornire cure e assistenza medica in oltre 70 Paesi del mondo.



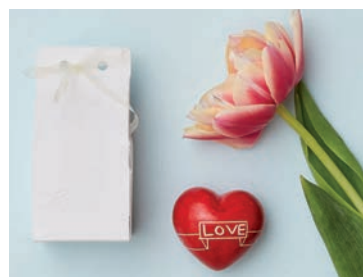
Bomboniere

Con la possibilità di ricominciare a festeggiare, il 2021 ha visto più di 1.400 persone scegliere le nostre bomboniere solidali.



Liste

In 276 si sono fatti portavoce della causa di MSF invitando amici e parenti a donare tramite la loro lista nozze o regalo, garantendo sostegno ai nostri progetti.



Natale

Anche quest'anno oltre 2.000 persone hanno fatto sentire il loro supporto scegliendo un regalo solidale per il loro Natale.



Scopri le novità su: bottegasolidale.msf.it

DONAZIONI IN MEMORIA

Nel 2021 sono circa 1.400 le persone che hanno scelto di ricordare la scomparsa dei propri cari con un gesto solidale, trasformando questo momento in una rinascita.

EVENTI PER MSF

Nel 2021 tante persone hanno fatto sentire il loro supporto perfino in un anno così complesso e hanno raccolto 150.000 € a favore di MSF attraverso eventi online e in presenza.

Lasciti testamentari

È straordinaria la forza dei lasciti testamentari a sostegno della nostra azione medico-umanitaria. Nasce e si rinnova ogni volta che una persona sceglie di ricordarci nel proprio testamento o polizza vita per donare un futuro a persone che si trovano in situazioni di emergenza e si realizza quando noi trasformiamo i desideri dei nostri donatori testamentari in azioni salvavita. Lo facciamo ogni giorno grazie a tutti coloro che hanno scelto di continuare la storia insieme a noi.

114 lasciti che abbiamo
accettato.

Oltre

14,9 milioni di euro

raccolti grazie alle persone che
hanno scelto di sostenere MSF
con un testamento o una polizza vita.

Tra i tanti doni ricevuti lo scorso anno è stato grazie al lascito di *Caterina* che, in Nigeria, abbiamo acquistato una jeep a supporto del progetto sulla febbre emorragica virale, mortale se non

© MSF/Pacom Bagula



curata in tempo e, ad Haiti, abbiamo garantito cure mediche gratuite e di qualità a donne e bambini. Il lascito di *Maria*, invece, ci ha permesso di aumentare i posti letto per la cura di mamme e bambini nel nostro ospedale di Kenema, in Sierra Leone. E ancora, il lascito di *Danilo*, in Italia, ha contribuito a realizzare il progetto di assistenza medica S.A.I.D.A. (Salute Integrata Donne), rivolto sia alle donne di origine straniera sia a chiunque ne abbia avuto bisogno.

Scegliere di ricordare MSF nel testamento o quale beneficiaria di una polizza vita, ci permetterà di continuare la nostra azione medico-umanitaria anche in futuro, ovunque nel mondo.

E i nostri pazienti, vostri eredi, saranno tantissimi.

Aiutaci per il futuro. Vai su msf.it/testamenti



CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Con la collaborazione
e il patrocinio del Consiglio
Nazionale del Notariato

Raccolta
fondi

5x1000

Nel 2021, grazie ai fondi destinati a MSF con le dichiarazioni dei redditi del 2020, abbiamo finanziato **8 importanti progetti di medio-lungo termine**. Siamo riusciti ad intervenire in Afghanistan, in Libano, in Mali, in Nigeria, in Sierra Leone, in Sud Sudan, in Venezuela e nello Yemen. Il 5x1000 si conferma come uno dei

principali canali di raccolta fondi per MSF Italia ed è interamente destinato ai nostri progetti. Scegliere di destinare a MSF il proprio 5x1000 è un piccolo gesto che vale tanto: significa poter intervenire in modo rapido e indipendente per salvare vite in emergenze come le epidemie o i conflitti.



RISULTATI 2021

Anno fiscale 2020

191.413

SCELTE

8.122.949 €

FONDI RACCOLTI



Venezuela
Prevenzione e trattamento della malaria

Sierra Leone
Ospedale pediatrico di Hangha

Mali
Accesso alle cure a Timbuctu

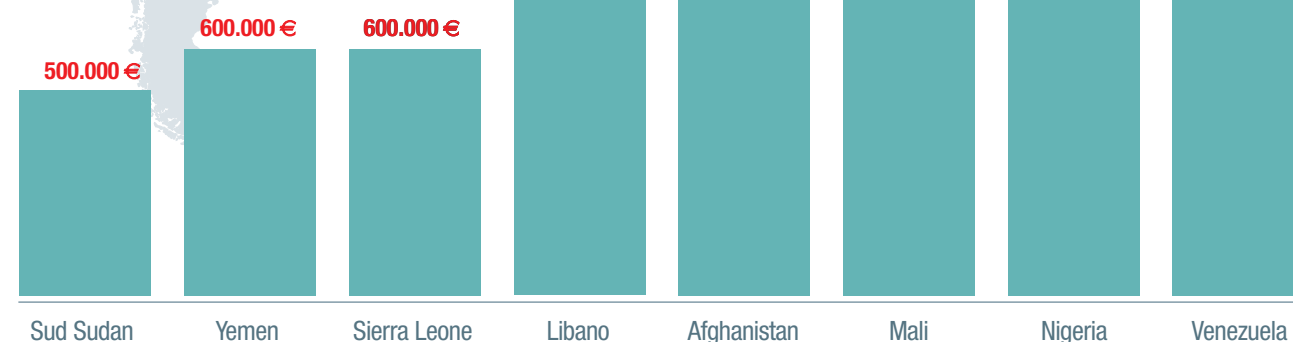
Sud Sudan
Assistenza a sfollati interni

Nigeria
Lotta alla Lassa Fever

Libano
Vaccinazioni e prevenzione del Covid-19

Afghanistan
Centro traumatologico di Kunduz

Yemen
Ospedale per chirurgia d'urgenza di Mocha

COSA ABBIAMO
FATTO NEL 2021
CON IL 5 PER MILLE

© MSF/Davide Arcuti



YEMEN

Un augurio dai margini della guerra

“Studi in geopolitica, analisi di psicopatologia delle masse, ricerche antropologiche, lavori in contesti ad alto rischio, non sono sufficienti a darmi comprensione dell'inutilità e della mostruosità della guerra. In Yemen, a Taiz- Houban, dove MSF gestisce un ospedale, i miei colleghi mi raccontano la vita prima della guerra. Ricordare il tempo della pace fa bene allo spirito. Mi dicono che lo Yemen è un paese cordiale, educato, aperto all'altro mentre ora agli occhi di tutti appare solo un luogo di macerie e orrore, e soffrono per questo.

Io la sento sottopelle la bellezza di questa terra. L'ospedale in cui viviamo e lavoriamo, è stato recuperato da un vecchio hotel. In queste stanze, riesco ancora a sentire quel tempo in cui i viaggiatori venivano ad esplorare questo Medio Oriente. Oggi ci sono colpi di arma da fuoco alle finestre, ma i colori della mia stanza ricordano altro.

Mi impegno con tutte le risorse che ho, con la mia mente, il cuore e lo spirito, in questo processo di incontro con lo straniero, straniero che abita dentro e fuori di noi, e processo che con profonda umiltà vorrei condividere anche con chi vive in Italia, mia terra d'origine.

Lavorare a lungo all'estero mi ha reso più cosmopolita ma contemporaneamente mi fa riscoprire la mia italianità. Rileggo la mia cultura in ogni missione in cui lavoro e in ogni progetto estero in cui mi trovo. Attraverso queste righe voglio portare nella mia casa italiana la voce di chi qui vive e spera, fatica e lavora per una vita migliore nel margine possibile che la guerra concede.

Mirella Riccardi,
psicologa MSF



AFGHANISTAN

Il mio anno in Afghanistan

“A Lashkar Gah, MSF supporta il Boost Hospital, una delle più grandi strutture sanitarie pubbliche della zona, che, con un totale di 300 posti letto disponibili e uno staff di circa 1000 persone, garantisce cure alla popolazione. Ho lavorato lì come direttrice infermieristica e lì ho vissuto i giorni concitati dei combattimenti.

Tutti i giorni potevamo vedere le conseguenze sulla popolazione di una guerra che va avanti da anni ma, dopo un periodo di relativa e apparente calma, a maggio la situazione è peggiorata. I combattimenti si sono intensificati e avvicinati alla città. Una sera, mentre ci preparavamo per la cena, abbiamo sentito una forte esplosione. Dei razzi erano stati lanciati contro alcuni edifici della città, arrivando abbastanza vicini alla nostra abitazione. Non era mai successo prima e non poteva che essere un brutto segno.

Da quel momento è stata un'escalation di violenza. Nonostante il nostro ospedale non si occupasse principalmente di traumi da guerra, abbiamo anche noi iniziato a ricevere sempre più feriti da pallottole, schegge, esplosioni. La situazione si è aggravata a tal punto da costringerci a dormire nel bunker sotto l'ospedale, per rimanere vicini ai pazienti e a chi avesse continuato ad aver bisogno di noi. Intorno a noi la città era deserta. Tutti i negozi erano chiusi. Il clima era surreale.

Durante la giornata, mi fermavo a chiacchierare con lo staff. Tutti stavano lavorando molto intensamente ma cercavano di mantenere il morale alto. Qualcuno raccontava storie e ci si prendeva un po' in giro a vicenda. Sono stati dei momenti importanti che non credo dimenticherò mai.

Gianna Falchetto,
infermiera MSF

Raccolta
fondi

Filantropia e Aziende

I filantropi e le aziende che ci sostengono si sono stretti ancora di più al nostro fianco in occasione dei nostri primi 50 anni di azione umanitaria. Nel 2021, ad esempio, grazie al loro eccezionale contributo, siamo riusciti a rispondere tempestivamente alle **emergenze** scoppiate in **Afghanistan** e **Haiti** nel mese di agosto. Siamo intervenuti in **Italia** per garantire cure mediche essenziali alle donne vittime di violenza, e curato centinaia di bambini in **Repubblica Centrafricana** insieme alle proprie mamme. Questi interventi sono possibili perché il contributo eccezionale di Filantropi, Fondazioni e Aziende può fare la differenza per la vita delle persone di cui ci **prendiamo cura, insieme!**

Grandi donatori individuali e fondazioni familiari

Relazione umana, coinvolgimento e fiducia. Questi sono gli elementi essenziali delle nostre attività di raccolta fondi con i filantropi, i trust e le fondazioni familiari che scelgono di sostenerci in modo significativo.

Nel corso del 2021 abbiamo **continuato a raccontare le storie dei nostri pazienti e dei nostri colleghi che lavorano sul campo** attraverso incontri online ed eventi in presenza a loro dedicati.

In tempi in cui viaggiare è stato difficile, ci siamo impegnati ancora di più nel tenere aggiornati i nostri grandi donatori e dare loro una reportistica puntuale dei progetti che hanno scelto di sostenere.

La capacità straordinaria di queste donazioni ci permette di fare cose altrettanto eccezionali, perché siamo tutti parte di una catena che parte da una donazione e si conclude con il nostro gesto medico.

Oltre **300**

grandi donatori e fondazioni familiari hanno sostenuto i nostri progetti in Italia e nel mondo.

“ Mio marito ed io abbiamo sostenuto per anni MSF. Lui desiderava che alla sua morte io e le mie figlie facessimo una donazione importante in suo ricordo. Ecco perché abbiamo scelto di contribuire alla costruzione dell'ospedale pediatrico di Kenema in Sierra Leone e di fornire aiuto ai bambini malnutriti di Herat in Afghanistan. Essere periodicamente aggiornate sui progressi di questi progetti e sui risultati raggiunti, anche grazie a noi, ci riempie il cuore di gioia.

Giuliana, donatrice MSF



© Sandra Calligaro

Aziende

Sono state oltre 2.500 le aziende che ci hanno sostenuto in occasione del nostro 50° anniversario. Il loro prezioso sostegno si è manifestato in tanti modi: attraverso importanti erogazioni in denaro, con la cessione di beni e servizi, coinvolgendo i loro clienti e i dipendenti, aderendo alle nostre iniziative legate alla Campagna di Natale. È anche grazie alle nostre aziende partner se siamo riusciti a non fermarci mai e essere in prima linea da subito con azioni concrete e tempestive in oltre 70 paesi nel mondo, Italia compresa.

Le fondazioni aziendali

Un sentito ringraziamento va anche alle Fondazioni aziendali, nazionali e internazionali, che con tanta partecipazione hanno rinnovato il proprio impegno a favore dei nostri progetti con un impatto monitorabile, concreto e misurabile.



Scopri tutte le aziende che ci hanno sostenuto, vai su www.msf.it/aziende



© Gabrièle François Casini/MSF

Campagna di Natale

Moltissime piccole e medie aziende hanno scelto di sostenerci in occasione del Natale 2021.

Aziende, esercizi commerciali, studi professionali e liberi professionisti, hanno scelto i nostri regali solidali per clienti e collaboratori e **grazie a loro abbiamo raccolto anche quest'anno oltre 450.000 euro.**

Un risultato straordinario che contribuisce a mantenere vive le nostre attività sul campo.

Scopri come sostenerci su www.msf.it/nataleaziende oppure contattaci all'indirizzo e-mail: aziende@msf.it



© Nasir Ghafoor/MSF

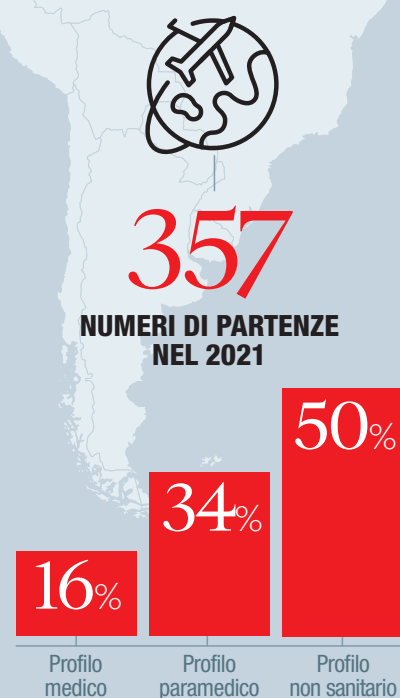
I nostri operatori

Ogni giorno nel mondo più di 65.000 persone, di decine di nazionalità diverse, sono impegnate con MSF a portare assistenza alle popolazioni coinvolte in vari contesti di crisi. Sono medici, infermieri, esperti di logistica, amministratori, epidemiologi, tecnici di laboratorio, esperti di salute mentale e non solo, che lavorano insieme nel rispetto dei principi che guidano l'azione medico-umanitaria.

Circa il 10% delle équipes è composta da staff internazionale, fra cui una componente importante di italiani.

Nel 2021, MSF Italia ha gestito 357 partenze di operatori umanitari per progetti sul terreno. Queste partenze si compongono in larga maggioranza di operatori esperti, affiancati da una rappresentanza di operatori alla prima missione (il 15%), risultato ottenuto attraverso un costante lavoro di valutazione e selezione dei candidati.

PRIMI DIECI PAESI DI DESTINAZIONE E NUMERO DI PARTENZE
(esclusa l'Italia)



Il 2021 ha visto il lavoro svolto dagli operatori italiani soprattutto in contesti di conflitto, emergenze e grandi crisi umanitarie. Se il lavoro di più di 73 operatori italiani è stato richiesto in zone di conflitto (come Etiopia, Yemen, Repubblica Centrafricana, Afghanistan e Sud Sudan), circa 40 hanno invece prestato il loro servizio in emergenze umanitarie come epidemie o catastrofi naturali. Molti altri operatori invece sono stati presenti in altri contesti come Venezuela, Haiti, Niger e Nigeria portando avanti la lunga lotta di MSF contro la malnutrizione, la malaria, l'Ebola ed il colera.



L'OPERATORE AL CENTRO DI MSF

MSF fa di tutto per far partire ciascun operatore nelle migliori condizioni mediche (attraverso vaccinazioni aggiornate, visite mediche pre-partenza, comprensione dei rischi). Follow up medici e controlli vengono garantiti anche al rientro dalle missioni.

A questo si aggiunge anche il supporto psicologico sia pre sia post missione. Oltre all'esperienza acquisita sul campo, MSF lavora per rinforzare le competenze tecniche e trasversali dei propri operatori. Le attività formative sono generalmente suddivise in istituzionali, ovvero training specifici condivisi con i Centri Operativi, e corsi realizzati interamente da MSF Italia per i propri operatori, in base alle esigenze espresse al rientro dalle missioni.

© Pablo Garrigos/MSF



IRAQ

Un atto di resistenza

“Ho ancora davanti agli occhi il viso di un uomo, la cui storia è molto simile a tante altre, quasi banale in quel mondo di violenza, distruzione, privazioni e di vite interrotte. Mi accolse a casa sua nella pianura del Nineve. Era ansioso di parlare e di condividere con il resto del mondo il peso che portava dentro.

Era stato il maestro della scuola elementare del villaggio. Aveva trovato il suo ruolo, in quel calderone di curdi, arabi, sunniti, sciiti, cristiani e yazidi che popolano il nord dell'Iraq. Dopo la notizia dell'arrivo imminente dei combattenti dell'Isis, in molti nel villaggio erano fuggiti per raggiungere zone più sicure. Lui, invece, era rimasto lì, a subire le prepotenze dei gruppi armati.

Gli chiesi se fosse contento che avessimo cominciato a offrire cure mediche nella clinica allestita in uno degli edifici ancora in piedi. Rispose di sì, ne era molto contento e poi mi chiese: “Il mondo là fuori è al corrente di cosa ci sta succedendo? Voglio ringraziarvi non solo per le medicine e le cure mediche che ci portate, ma soprattutto perché la vostra presenza ci restituisce calore, un lume di speranza che il mondo non ci ha dimenticati e che questa tragedia un giorno finirà”.

Ascoltare le storie delle persone, accogliere i loro bisogni, mantenere la clinica aperta nonostante i pericoli e le difficoltà: ecco, quel gesto, quella presenza diventa un atto di resistenza e di prossimità che mira a ristabilire un po' di umanità.

Gabriella Bianchi,
responsabile comunicazione
nei progetti MSF

Scopri di più su
www.msf.it/operatori



HAITI

Lavoriamo senza sosta per curare i feriti

“Il 14 agosto stavo tornando a casa dall'ospedale Tabarre di MSF e ho sentito tremare lungo la strada. All'inizio non pensavo fosse un terremoto molto potente, ma poi ho iniziato a ricevere foto e immagini di ciò che è accaduto. Poche ore dopo siamo partiti: la parte più stressante è stata attraversare il quartiere di Martissant per raggiungere la regione del sud colpita dal terremoto. Nella zona ci sono scontri armati. Il primo posto dove siamo arrivati è stata la città di Les Cayes. È stato davvero impressionante. Mi ha riportato al terremoto del 2010, perché era praticamente lo stesso tipo di distruzione. Case completamente crollate, macerie per le strade. C'erano posti dove non potevamo assolutamente passare.

A Saint Antoine, il team dell'ospedale stava facendo un lavoro straordinario, nonostante il poco personale e le risorse limitate. Al nostro arrivo molti pazienti erano già stati trattati e le loro ferite ripulite. Così quando siamo arrivati, abbiamo chiesto: «Come possiamo aiutarvi?». Abbiamo ripreso da dove sono partiti. E così abbiamo operato molti pazienti. Generalmente lasciamo l'ospedale tra le 23 e le 24, per vedere il numero massimo di pazienti. In questo modo si riduce il numero di pazienti in attesa di cure e interventi chirurgici.

Ora stiamo iniziando le visite di controllo. La maggior parte dei nostri pazienti sono quelli che abbiamo già visitato, tornano per pulire le ferite, un nuovo intervento o un gesso. Ma ci sono ancora persone dalle aree più remote, dove gli aiuti non sono arrivati, che vengono a Jérémie per le cure d'emergenza.

Dott. Xavier Kernizan,
chirurgo MSF

I nostri gruppi locali

Nel 2021, i volontari dei nostri Gruppi locali hanno potuto riprendere la loro attività di sensibilizzazione sull'azione umanitaria di MSF anche dal vivo, continuando però a organizzare iniziative online, sfruttando i nuovi strumenti e canali aperti a causa della pandemia nel 2020.

La collaborazione con il **mondo accademico** e in particolare le associazioni studentesche come il SISM (Segretariato Italiano Studenti in Medicina) si è concretizzata con l'organizzazione di incontri e webinar tematici

in varie città. Ben consolidata anche la partecipazione a **festival culturali e scientifici del territorio**, come La Biennale Democrazia a Torino, il festival della Filosofia di Modena, il Festival della Scienza di Genova o la Fiera delle Parole a Padova.

Capillare è stata l'attività attorno alla **Campagna per i 50 anni di MSF**, per la quale i gruppi locali hanno organizzato numerosi eventi, sperimentando anche **nuove forme di comunicazione**, come quella di un murale a Bologna e avviando **nuove partnership**, come col Comune di Firenze.

Come già da alcuni anni, anche nel 2021 i volontari sono stati coinvolti attivamente nelle **attività di MSF Italia sul territorio**: oltre agli sportelli di orientamento sociosanitario per migranti, richiedenti asilo e rifugiati attivi a Palermo e Torino, è stato avviato quello di Udine, in collaborazione con la Caritas.



Scopri di più su
www.msf.it/gruppi

Schemi
di bilancio
e certificazioni
2021



ONERI E COSTI	Importo al	Importo al	PROVENTI E RICAVI	Importo al	Importo al
	31/12/2021	31/12/2020		31/12/2021	31/12/2020
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE			A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	5.380	3.750
2) Servizi	9.347.132	8.368.222	4) Erogazioni liberali	59.680.252	48.944.570
2.1) per raccolta fondi da individui	6.732.451	6.439.675	4.1) da individui	44.692.275	40.495.738
2.2) campagna 5 per mille	292.515	279.049	4.3) da lasciti testamentari	14.914.065	8.328.099
2.3) per raccolta da soggetti privati	257.442	232.028	4.2) da attività gruppi locali MSF	73.912	120.733
2.4) per gestione lasciti	602.190	469.512	5) Proventi del 5 per mille	8.122.949	17.755.428
2.5) campagna istituzionale	307.884	135.838	6) Contributi da soggetti privati (da aziende e fondazioni)	3.573.797	3.647.642
2.6) per servizi generici di raccolta fondi	459.699	390.647			
2.7) servizi generici di attività istituzionale	694.950	421.472			
3) Godimento beni di terzi	265.684	274.126	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2.024.668	88.222
3.1) godimento beni di terzi raccolta fondi	134.380	141.012	10.1) Grants da altre sezioni MSF per gestione progetti	1.994.566	-
3.2) godimento beni di terzi attività istituzionali	131.304	133.114	10.2) Donazioni in natura per progetti	20.864	48.093
4) Personale	4.964.007	4.814.840	10.3) Altre donazioni in natura	7.125	40.027
4.1) costo del personale di raccolta fondi (incluso Face to Face)	2.752.757	2.778.825	10.4) Diritti d'autore	2.112	101
4.2) costo del personale attività istituzionali	2.211.251	2.036.015			
5) Ammortamenti	82.500	89.626			
5.1) ammortamenti raccolta fondi	41.923	46.087			
5.2) ammortamenti attività istituzionali	40.577	43.539			
7) Oneri diversi di gestione	851.108	690.542			
7.1) sevizi generici raccolta fondi	267.196	188.688			
7.2) oneri bancari per gestione donazioni	342.071	344.078			
7.3) servizi generici attività istituzionale	241.841	157.777			
7 bis) Rimesse per missioni e progetti	56.010.590	54.992.404			
7bis.1) Rimesse per progett finanziati 5x1000	8.122.949	17.755.428			
7bis.2) Contributo per Progetti Italia	2.015.431	48.093			
7bis.3) Rimesse per progeti e attività istituzionali da altre donaizoni	45.872.211	37.188.883			
TOTALE	71.521.022	69.229.761	TOTALE	73.407.046	70.439.612
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.886.024	1.209.851
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DIVERSE			B) RICAVI, RENDITE PROVENTI DA ATTIVITÀ DIVERSE		
7) Oneri diversi di gestione	5.502	4.068	6) Altri ricavi rendite e proventi	7.189	12.341
TOTALE	5.502	4.068	TOTALE	7.189	12.341
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	1.687	8.274
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI			C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolta fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
TOTALE	-	-	TOTALE	-	-
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI			D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
1) Su rapporti bancari	13.417	9.325	1) Da rapporti bancari	7.164	10.740
			2) Da altri investimenti	5.225	25.027
TOTALE	13.417	9.325	TOTALE	12.389	35.767
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	(1.028)	26.441
E) COSTI E ONERI DI GENERALE			E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
2) Servizi	466.26	279.257	2) Altri proventi di supporto generale	101.955	331.970
3) Godimento beni terzi	51.680	48.155	2.1) proventi straordinari	100.880	330.245
4) Personale	1.039.405	891.232	2.2) abboni attivi	1.075	1.725
5) Ammortamenti	16.470	16.110			
7) Altri oneri	84.641	57.915			
TOTALE	1.658.466	1.292.669	TOTALE	101.955	331.970
			Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (+/-)	(1.556.511)	(960.699)
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	330.173	283.867
			IMPOSTE	(330.173)	(283.867)
			imposte da attività istituzionali	(79.008)	(75.911)
			imposte da attività di raccolta fondi	(208.336)	(170.009)
			Imposte da attività di supporto generale	(42.828)	(37.946)
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	0	0

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE
2021 (IN EURO)

ATTIVO	2021	2020
A QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI		
B IMMOBILIZZAZIONI		
I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
3 diritti di brevetto industriale e diritti utilizzazione opere dell'ingegno	-	3.926
7 altre - lavori su stabili di terzi	148.880	198.214
Totale immobilizzazioni immateriali	148.880	202.140
II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1 terreni e fabbricati	246.000	264.450
1.1 appartamento Milano	615.000	615.000
1.2 fondo ammortamento fabbricato	(369.000)	(350.550)
3 attrezzature	38.410	42.479
3.1 attrezzature	591.930	651.542
3.2 fondo ammortamento attrezzature	(553.520)	(609.063)
4 altri beni	25.187	6.000
4.1 altri beni	36.249	8.000
4.2 fondo ammortamento altri beni	(11.062)	(2.000)
Totale immobilizzazioni materiali	309.597	312.929
III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2 crediti:	70.896	67.396
d) verso altri - depositi cauzionali	70.896	67.396
i) entro l'esercizio successivo	1.041	-
ii) oltre l'esercizio successivo	69.855	67.396
3 altri titoli	1.139.696	1.137.274
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.210.592	1.204.670
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	1.669.069	1.719.738
C ATTIVO CIRCOLANTE		
I RIMANENZE		
4 prodotti finiti e merci:	6.642.883	5.640.926
4.1 immobili ricevuti in donazione e destinati alla vendita	6.642.883	5.640.926
Totale rimanenze	6.642.883	5.640.926
II CREDITI		
1 verso utenti e clienti	4.617	12.533
i) entro l'esercizio successivo	4.617	12.533
2 verso associati e fondatori - quote ass da ricevere no 2020 si 2021	2.850	-
i) entro l'esercizio successivo	2.850	-
4 verso soggetti privati per contributi - donazioni da ricevere	1.282.135	568.993
i) entro l'esercizio successivo	1.282.135	568.993
5 verso enti della stessa rete associativa - altre sezioni MSF	1.493.474	2.166.498
i) entro l'esercizio successivo	1.493.474	2.166.498
12 verso altri	634.203	231.119
i) entro l'esercizio successivo	634.203	231.119
Totale crediti	3.417.279	2.979.142
III ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
3 altri titoli	101.038	282.442
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	101.038	282.442
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
1 depositi bancari e postali	25.827.341	20.939.972
2 assegni	1.768	1.631
3 danaro e valori in cassa	19.006	29.805
Totale disponibilità liquide	25.848.115	20.971.409
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	36.009.315	29.873.919
D RATEI E RISCONTI	159.464	92.635
TOTALE ATTIVO	37.837.848	31.686.292

SITUAZIONE
PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE
2021 (IN EURO)

PASSIVO	2021	2020
A PATRIMONIO NETTO		
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE		
II PATRIMONIO VINCOLATO		
1 riserve statutarie	380.633	380.633
2 riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3 riserve vincolate destinate da terzi	-	-
III PATRIMONIO LIBERO		
1 riserve di utili o avanzi di gestione	4.149.716	4.149.716
2 altre riserve		
IV AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.530.349	4.530.349
B FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.709.630	1.641.577
D DEBITI		
4 debiti verso enti della stessa rete associativa	27.253.960	21.674.358
i) entro l'esercizio successivo	27.253.960	21.674.358
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
7 debiti verso fornitori	2.463.512	1.829.041
i) entro l'esercizio successivo	2.463.512	1.829.041
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
9 debiti tributari	312.856	252.518
i) entro l'esercizio successivo	312.856	252.518
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
10 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	391.016	311.602
i) entro l'esercizio successivo	391.016	311.602
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
11 debiti verso dipendenti e collaboratori	1.102.482	1.344.133
i) entro l'esercizio successivo	1.102.482	1.344.133
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
12 altri debiti	73.923	102.512
i) entro l'esercizio successivo	73.923	102.512
ii) oltre l'esercizio successivo	-	-
D TOTALE DEBITI	31.597.749	25.514.165
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	120	200
TOTALE PASSIVO	37.837.848	31.686.292

VARIAZIONE DEGLI SCHEMI TRA IL 2020 E IL 2021

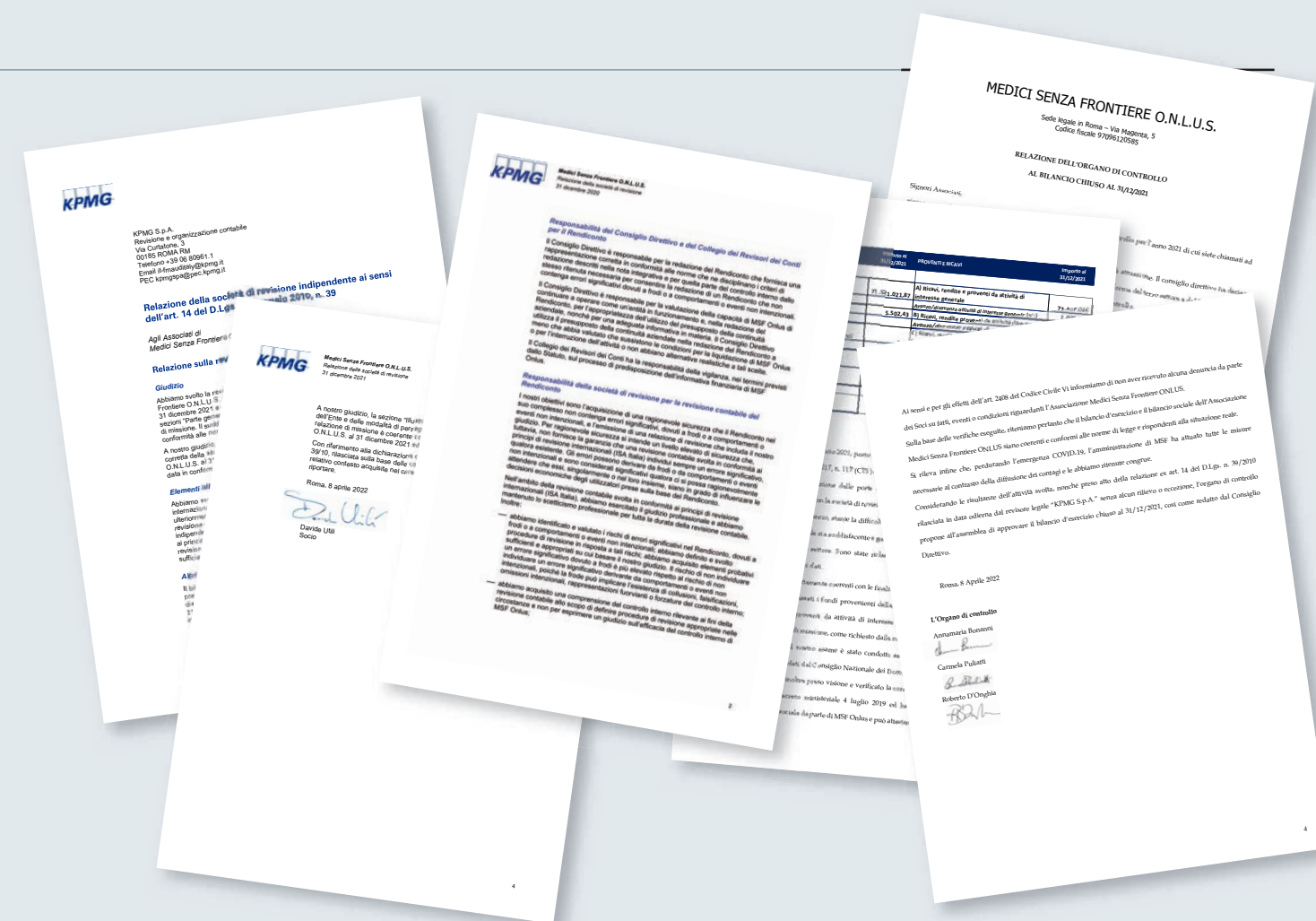


Oltre alle somme descritte, MSF Italia ha gestito una parte del portafoglio operativo del Centro Operativo di Bruxelles destinato ai progetti in Italia; negli schemi di conto economico tali valori sono identificabili alle voci A) 7bis.2 della sezione oneri e nelle voci A) 10.1 e A) 10.2 della sezione proventi.

In conformità a quanto previsto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - che attraverso la Nota 19740 del 29 dicembre 2021 afferma in via interpretativa la necessità per i soggetti con qualifica di Onlus di adottare i nuovi schemi di bilancio già con riferimento all'esercizio 2021 - il bilancio di esercizio è stato redatto per la prima volta in conformità agli schemi e ai contenuti previsti dal Decreto del 5 marzo 2020 avente ad oggetto "l'Adozione della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore". In particolare, il bilancio è stato redatto in conformità al nuovo principio contabile nazionale "OIC 35 - Principio Contabile ETS", per effetto del quale sono state effettuate alcune ri-classifiche patrimoniali ed economiche. Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea Generale dei Soci il 9 aprile 2022.



Assemblea Generale MSF Italia, 2022



IL BILANCIO CONSOLIDATO DI MEDICI SENZA FRONTIERE

Pur non essendoci alcun obbligo giuridico, Medici Senza Frontiere da oltre 15 anni redige l'International Financial Report (Rendiconto Finanziario Internazionale), ovvero un vero e proprio bilancio consolidato di tutte le attività sviluppate dalle sezioni e entità del movimento. Crediamo infatti che la trasparenza e la responsabilità siano per noi un obbligo morale, nei confronti delle popolazioni per cui lavoriamo, dei nostri donatori e di tutti i nostri interlocutori. L'International Financial Report rappresenta uno standard di eccellenza nel mondo delle organizzazioni non governative internazionali: al momento infatti MSF è una delle pochissime organizzazioni in grado di presentare un rendiconto finanziario

revisionato e certificato. Fin dalla sua prima pubblicazione, il rendiconto è stato sottoposto a verifica da società di revisione internazionali, che hanno sempre espresso pareri positivi circa l'esattezza delle informazioni finanziarie fornite; nei 18 anni di redazione del rendiconto siamo riusciti ad ottimizzare i nostri processi, anticipandone la pubblicazione dal mese di novembre - come nella prima edizione - a maggio. La pubblicazione del primo bilancio consolidato certificato nell'anno 2004 rappresentò il culmine di un impegnativo processo triennale che coinvolse 18 entità di Medici Senza Frontiere. Oggi il numero di entità indipendenti che compongono il movimento MSF è quasi raddoppiato. Ancora più importante, il processo di produzione di un rendiconto finanziario internazionale ha stimolato la gestione finanziaria della nostra organizzazione.

Cosa succede nella pratica.

Ciascuna entità di Medici Senza Frontiere produce un bilancio secondo la normativa locale e lo fa certificare da una società di revisione; il bilancio di MSF Italia viene ad esempio certificato dalla società KPMG SpA. Seguendo delle linee guida internazionali, ogni entità riclassifica quindi il proprio bilancio attraverso un programma di contabilità internazionale, così che tutti i bilanci siano confrontabili gli uni con gli altri. A questo punto il dipartimento finanze di MSF International consolida tutti i dati e produce un rendiconto riferibile all'intero movimento di Medici Senza Frontiere, chiedendo infine a una società di revisione di verificarne la correttezza formale e sostanziale.



Morire per mancanza di cure è
inevitabile

Ogni giorno salviamo vite e portiamo cure a migliaia di persone in tutto il mondo colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria. Ogni giorno riusciamo a farlo anche grazie a te.

**Firma per il 5X1000 a Medici Senza Frontiere.
Non costa niente ma per qualcuno è tutto.**

Codice fiscale **970 961 20585** | msf.it/5x1000



Carta dei Principi

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'associazione privata a carattere internazionale. L'associazione annovera, in gran parte, medici e operatori sanitari ed è aperta alle altre professioni che siano utili alla sua missione. Tutti devono attenersi, sul proprio onore, ai seguenti principi:

- i Medici Senza Frontiere – MSF prestano la loro opera di soccorso alle popolazioni povere, alle vittime delle catastrofi di origine naturale o umana, alle vittime della guerra, **senza discriminazione alcuna**, sia essa di provenienza, religiosa, filosofica o politica;
- operando nello spirito di **neutralità** e in completa **imparzialità**, i Medici Senza Frontiere rivendicano, in nome dell'etica professionale universale e del diritto all'assistenza umanitaria, la totale libertà nell'esercizio della loro funzione;
- si impegnano a rispettare i **principi deontologici previsti dalla professione** nonché a mantenere una **totale indipendenza** da qualsiasi potere e da ogni forza politica, economica o religiosa;
- in qualità di operatori umanitari, **sono al corrente dei rischi** e dei pericoli presenti nelle missioni che compiono astenendosi, quindi, dal reclamare, per sé o per altri aventi diritto, compensi diversi da quelli che l'associazione sarà in grado di fornire loro.

Medici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione umanitaria internazionale indipendente fondata nel 1971. Oggi MSF fornisce soccorso in più di 70 Paesi a popolazioni la cui sopravvivenza è minacciata da conflitti armati, violenze, epidemie, disastri naturali o esclusione dall'assistenza sanitaria. MSF opera in base ai principi dell'etica medica e dell'imparzialità, determinando i bisogni delle persone senza discriminazioni di alcun tipo. La sua indipendenza è garantita dalle donazioni dei privati, che rappresentano in Italia il 100% dei fondi raccolti. MSF agisce inoltre per accendere i riflettori sulle crisi umanitarie, contrastare inadeguatezze o abusi del sistema degli aiuti e sostenere pubblicamente una migliore qualità delle cure e dei protocolli medici.

Nel 1999, MSF ha ricevuto il premio Nobel per la Pace.

SOSTIENI MEDICI SENZA FRONTIERE



Conto corrente postale
n°87486007 intestato a
Medici Senza Frontiere Onlus,
via Magenta 5, 00185 Roma



Bonifico Bancario
Banca popolare Etica
IBAN IT 60 F 05018 03200
000010102325



Carta di Credito
sul sito www.msf.it/dona-online
chiamando il **numero verde 800.99.66.55**



Donazioni regolari
Attiva una donazione regolare su
www.sostenitoresenzafrontiere.it/aderisci



Bottega Solidale
Bomboniere, prodotti, regali su
www.bottegasolidale.msf.it



Lasciti testamentari
www.msf.it/lasciti



5x1000
Indicando nella dichiarazione dei redditi
il codice fiscale: **970 961 20 585**

Scopri tutte le altre modalità
per sostenerci su:

www.msf.it/sostienici



MEDECINS SANS FRONTIERES
MEDICI SENZA FRONTIERE

Sede di Roma

Via Magenta, 5
00185 Roma
Telefono: 06 888 06 000
Fax: 06 888 06 020

Sede di Milano

Largo Settimio Severo, 4
20144 Milano
Telefono: 02 43 91 27 96
Fax: 02 43 91 69 53

Seguici su:

www.medicisenzafrontiere.it



facebook.com/msf.italiano



twitter.com/MSF_ITALIA